

Bilancio Sociale 2010



**... costruire legami fino a farli diventare reti
verso un modello di valorizzazione reciproca**



estensore

Edvige Invernici

testi sul perseguimento della missione

Angelo Carozzi, Olivia Osio

raccolta, inserimento e aggregazione dati

Angelo Carozzi, Sara Ghislandi, Nadia Donati, Edvige Invernici, Vainer Lorenzi, Luca Massoni, Mariella Pesenti, Silvia Signorelli Sella, Alessandro Zanolì

elaborazione dati statistici

Giorgio Parimbelli, Marco Salvi

supervisore

Giovanni Stiz

bilancio di esercizio riclassificato e nota integrativa

Roberto Ferrari – Centro Servizi Co.e.si - Bergamo

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano sentitamente:

Giovanni Stiz di Seneca per la supervisione del documento e per le consulenze offerte gratuitamente durante i vari svolgimenti di rendicontazione a partire dal lontano 2001, anno della prima edizione del nostro bilancio sociale.

UBI – Banca Popolare di Bergamo per aver contribuito alla realizzazione della presente pubblicazione.

Sograf srl – Litorama Group di Roma per aver sostenuto l'edizione del presente bilancio sociale e la produzione editoriale dell'anno 2010 e dell'anno in corso.

Ecosviluppo, cooperativa sociale di Stezzano (Bg) per aver finanziato il percorso formativo che ha permesso la realizzazione del bilancio sociale condiviso fra più realtà associative.

I volontari, i dipendenti e i sostenitori della Uildm che hanno dato senso e consistenza a quanto rendicontato nelle pagine seguenti.

INDICE

- lettera del presidente **PAG. 4**
- nota metodologica **PAG. 7**

L'IDENTITÀ

PAG. 8

- profilo generale
- breve storia
- il contesto di riferimento
- il disegno strategico
- la missione
- gli stakeholders

IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

PAG. 19

- la compagine sociale
- le risorse umane
- il sistema di governo e i processi di partecipazione
- la struttura organizzativa

LE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

PAG. 30

- le risorse raccolte ed il loro utilizzo
- la valorizzazione delle risorse gratuite
- il patrimonio a disposizione ed il suo utilizzo

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

PAG. 40

- le attività istituzionali
- le attività strumentali
- le attività di supporto generale

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

PAG. 56

- gli obiettivi
- analisi Swot

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010

PAG. 59

- nota integrativa alla situazione contabile del 31.12.2010

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il testo che proponiamo rappresenta un quadro sintetico dell'insieme di strategie, principi e attività della sezione bergamasca dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), che direttamente o indirettamente hanno avuto un valore "sociale" nel 2010. Ciò che viene descritto e commentato nelle pagine seguenti é dunque il "bilancio sociale" della nostra associazione nell'anno appena trascorso.

A differenza dei bilanci sociali degli anni precedenti, il testo in questione si caratterizza per una sostanziale novità in quanto non è frutto di un'elaborazione maturata unicamente entro i confini della nostra compagine sociale. Esso rappresenta, al contrario, l'esito di un percorso di confronto ed interscambio che ci ha portato a formulare una visione del bilancio sociale condivisa con altre quattro organizzazioni del Terzo Settore bergamasco.

A partire dall'autunno 2010, infatti, la segretaria della Uildm che riveste anche il ruolo di consigliere della cooperativa L'Impronta, è stata integrata nella sua duplice veste, all'interno della Commissione Sociale della cooperativa Ecosviluppo di cui fanno parte anche rappresentanti della cooperativa Il Pugno Aperto e dell'associazioni Mani Amiche. Tra gli obiettivi che la Commissione Sociale si era prefissata al momento della ricomposizione, uno dei più importanti era per l'appunto quello di dar vita a un bilancio sociale forgiato secondo linee guida condivise.

Insieme a Ecosviluppo, Il Pugno Aperto, L'Impronta e Mani Amiche abbiamo così istituito nel seno della Commissione Sociale un apposito gruppo di lavoro, che nei mesi seguenti si è dedicato espressamente alla costruzione del nuovo bilancio sociale. Il gruppo di lavoro si è attivato nel mese di novembre 2010 ed è stato composto da nove membri: Fausto Gritti, Vittorio Rinaldi, Virginia Rusconi, Franco Gandolfi e Elena Oberti (per la cooperativa Ecosviluppo), Angela Messina (per l'associazione Mani Amiche), Edvige Invernici (per l'associazione Uildm), Stefano Rota (per la cooperativa L'Impronta), Amedeo Codazzi e Gabriella Scandella (per la cooperativa Il Pugno Aperto). Il gruppo si è ritrovato tra novembre 2010 e aprile 2011 in un totale di sei incontri, condotti da Giovanni Stiz, consulente della società Seneca prescelto per la sua riconosciuta competenza nel campo della responsabilità sociale d'impresa e del mondo non profit, tra l'altro, super visore del Bilancio sociale Uildm sin dalla prima edizione del 2001.

Il percorso che sfocia nel presente testo è stato quindi voluto e promosso non solo dai soci di Ecosviluppo, ma anche da quelli di altre cooperative e associazioni di volontariato, che attraverso la Commissione Sociale di Ecosviluppo hanno potuto giovare degli apprendimenti e delle riflessioni che sono andate via via maturando in quel contesto.

L'obiettivo iniziale era far sì che ciascuna organizzazione acquisisse le conoscenze sufficienti a predisporre un bilancio redatto non solo con uno stile originale e funzionale a un'efficace comunicazione pubblica, ma anche con modalità effettivamente utili a incrementare le proprie capacità di autovalutazione, a favorire il coinvolgimento degli stakeholders, sia interni che esterni e soprattutto utile a migliorare le prestazioni sociali dell'organizzazione negli anni a venire. Ripetutamente, durante gli incontri, abbiamo posto l'accento sulla necessità che il bilancio sociale

fosse effettivamente partecipato da soci, volontari e personale dipendente, onde poter costituire davvero un'occasione di verifica e crescita organizzativa. Continuamente abbiamo concordato sull'importanza di trovare strumenti idonei a favorire una partecipazione non formale degli stakeholders e forme di programmazione delle attività che potessero essere verificabili, valutabili e comparabili al momento del bilancio sociale dell'anno successivo. Più volte abbiamo anche insistito sul fatto che il bilancio sociale non deve limitarsi a descrivere le attività che ciascuno svolge, ma deve rendicontare altresì come l'associazione percepisce gli stakeholders e come da essi è percepita; deve cioè raccontare come si producono oppure come non si producono, le assunzioni di responsabilità reciproche da parte dell'associazione e dei suoi interlocutori.

Seguendo questa impostazione è possibile documentare la capacità complessivamente espressa nel perseguimento della finalità del benessere generale della comunità, prendendo in esame tanto gli aspetti di carattere squisitamente sociale quale la presa in carico delle persone con disabilità e/o fragilità, quanto ancora gli aspetti connessi alla capacità di creare inclusione.

Per la Uildm è ormai assodato che fare un bilancio sociale vuol dire comprendere e misurare come e quanto è stata perseguita la missione originaria, includendo nell'analisi anche aspetti che travalicano la sfera delle prestazioni istituzionali, come la tutela della sicurezza del lavoro e della privacy, il rispetto della contrattualistica, l'adempimento degli impegni presi con i fornitori, la qualità delle relazioni umane, i cambiamenti prodotti nella vita della comunità laddove sia possibile documentarli e, quest'anno per la prima volta, l'impatto sull'ambiente anche se le nostre attività non risultano particolarmente significative su questo fronte.

Sulla scorta di tali premesse, i partecipanti al gruppo di lavoro hanno deciso alla fine del percorso di realizzare alcune azioni comuni che qualificano e riempiono di contenuto concreto la nostra visione teorica.

La prima azione è l'inserimento all'inizio dei bilanci sociali di tutte le organizzazioni coinvolte di una premessa metodologica comune.

La seconda azione consiste nell'impiego di una struttura espositiva il più possibile omogenea, vale a dire di un indice dei capitoli sostanzialmente simile.

La terza azione comune è data dalla scelta di procedere a presentazioni pubbliche congiunte da parte di Ecosviluppo, Il Pugno Aperto, L'Impronta, Uildm e Mani Amiche, una volta terminati e approvati i testi dalle rispettive assemblee.

Infine l'ultima e più significativa azione comune viene dalla scelta condivisa da tutte le organizzazioni di rileggere "in parallelo" il proprio operato del 2010, mettendo in evidenza e confrontando come sono stati concretamente applicati i principi costitutivi dell'essere "imprese sociali di comunità". In relazione a questo tema, ciascuna organizzazione racconta i risultati che ha raggiunto e i limiti che ha incontrato; rendiconta lo sforzo che ha fatto per crescere insieme alla comunità e a tale scopo eroga servizi, propone progetti, acquisisce risorse, interviene con una

molteplicità di iniziative, dotandosi di sistemi di governance e assetti operativi il più possibile coerenti a tali fini.

Ne scaturisce un quadro ovviamente diversificato da caso a caso, poiché diversi sono i trascorsi, gli assetti operativi e i campi d'intervento delle diverse organizzazioni, ma anche perché assai diversificati sono i livelli di partenza di ciascuna di esse nell'elaborazione del bilancio sociale.

Abbiamo fatto solo un breve tratto del cammino che vorremmo conducesse al traguardo di un bilancio sociale pienamente partecipato da tutti gli stakeholders e pienamente rispondente alle loro esigenze. Altra strada resta da percorrere e altro tempo si rende necessario prima di raggiungere la meta. Il dialogo è appena agli inizi.

Il bilancio sociale del 2010 apre nuove prospettive verso un modello di valorizzazione reciproca.

**Il Presidente
Corrado Basile**



NOTA METODOLOGICA

arco temporale di riferimento
numero edizioni

anno 2010
10 compresa la presente, senza interruzioni

processo

Le persone coinvolte risultano essere, complessivamente, 32:

per i contenuti del bilancio sociale	4 dipendenti e 3 volontari
per il processo di rendicontazione	4 dipendenti e 2 volontari
per la raccolta dei dati	4 dipendenti e 28 volontari

Il Consiglio direttivo ha orientato il gruppo di lavoro sul metodo e sui contenuti e ha deliberato la redazione del bilancio sociale che è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 marzo 2011 contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

La rendicontazione sociale, da 6 anni, è diventata parte integrante del processo di governo e gestione dell'associazione.

Dal 2008, abbiamo seguito le "Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato", elaborate nell'ambito di un progetto promosso da CSV.net, Iref e Fondazione Feo-Fivol. Successivamente, abbiamo preso in considerazione anche le "Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit" del febbraio 2010.

Il bilancio d'esercizio è stato articolato su centri di costo e di ricavo coincidenti con le strategie esposte a pagina 11.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti sia nel nostro archivio cartaceo, sia nei data base di riferimento. Abbiamo preso in considerazione tutte le attività svolte e i principali stakeholders, approfondito la parte sulla dimensione economica compiendo l'analisi critica di ogni valore ottenuto. Non abbiamo praticato modifiche ai metodi di misurazione degli anni precedenti. La rilevazione delle informazioni è su base sistematica: i dati stimati riguardano la misurazione del numero dei volontari coinvolti nell'evento Telethon, la monetizzazione dell'apporto volontario e sono stati convenientemente evidenziati.

attestazioni

Il bilancio d'esercizio è stato convalidato dal Collegio dei Revisori dei Conti in carica, ma non è stato sottoposto a revisione esterna in quanto troppo onerosa per le possibilità dell'associazione. Ogni anno partecipiamo al Premio Oscar di bilancio: nell'anno 2003 abbiamo ottenuto la Menzione d'onore e nel 2004 siamo risultati finalisti di categoria.

Nel 2009, il Centro Servizi Bottega del volontariato di Bergamo, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, lo ha insignito del 1° premio quale miglior bilancio sociale.

Il bilancio sociale è supervisionato ogni anno da Giovanni Stiz, esperto di rendicontazione sociale.

copie stampate: 600, distribuite agli stakeolders interessati.

disponibilità: sito www.distrofia.net - Cartaceo presso la segreteria della Uildm

Da due anni, offriamo agli interessati l'opportunità di interloquire con chi nell'associazione si occupa di rendicontazione sociale per confronto, suggerimenti, esame della documentazione inerente (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dal lunedì al venerdì), **ma l'Assemblea annuale dei soci è risultata essere il luogo di maggiore ed efficace confronto.**

L'IDENTITÀ

PROFILO GENERALE

Uildm - Sezione di Bergamo - Onlus

**Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - Via Leonardo da Vinci, 9 - 24123 Bergamo
telefono e fax 035/343315, telefono 035/361955**

segreteria@distrofia.net - www.distrofia.net

Associazione di volontariato aconfessionale e apartitica, iscritta alla sezione Provinciale del Registro generale del volontariato della Regione Lombardia. È Onlus di diritto e non possiede personalità giuridica in quanto articolazione della Uildm nazionale, ente riconosciuto.

DIMENSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

soci nel 2010 **506**

operatori nel 2010 **62 volontari**

4 dipendenti a tempo parziale (20 ore settimanali ciascuno)

6 collaboratori professionali retribuiti per progetti

3 collaboratori professionali volontari sistematici

2 consulenti retribuiti

1 consulente volontario

appartenenza a gruppi

Fish Lombardia (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e Ledha Lombardia

Movi Lombardia (Movimento volontariato italiano)

Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche

Coordinamento bergamasco per l'integrazione

Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche

i proventi

nel 2010 ammontano a **168.750** euro (189.653 nel 2009), mentre il patrimonio netto ammonta a **67.225** euro (67.886 nel 2009).

BREVE STORIA

La Uildm di Bergamo nasce il 29 settembre 1968 presso l'abitazione del socio fondatore Giuseppe Daldossi che con la moglie Anna Maria inizia la ricerca delle famiglie con figli affetti da distrofia muscolare per sottrarle all'isolamento. I primi dieci anni sono faticosi, caratterizzati da problemi economici e dalla difficoltà a reperire una sede. Nel 1981, il neo presidente Angelo Traini introduce una segretaria con contratto di lavoro dipendente, due obiettori di coscienza e un consulente medico specialistico volontario. Il Comune di Bergamo assegna l'attuale struttura in comodato d'uso gratuito e la Regione Lombardia ci autorizza ad esercitare il servizio di fisioterapia. Si assumono tre fisioterapisti inquadrati con il contratto del comparto Sanità, mentre le Unità socio sanitarie allora esistenti, riconoscono alla Uildm tariffe discrezionali inferiori di un terzo a quelle applicate nei contratti pubblici.

Nel 1990 nasce Telethon, iniziativa volta a raccogliere fondi per la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari (dal 1992, sulle malattie genetiche) e la Uildm di Bergamo vi partecipa attivamente. Si effettua il secondo censimento che porta il numero delle persone con patologie neuromuscolari a 186.

Tra il 1999 e il 2000 si verificano cambiamenti importanti: il sistema sanitario regionale interrompe gli accordi in atto per l'erogazione della fisioterapia ai 63 pazienti in trattamento. Essi vengono presi in carico dall'Istituto "Angelo Custode" di Predore che avvia il monitoraggio clinico dei 186 pazienti in carico, da parte di una équipe multifunzionale operante presso la sede della Uildm, nel frattempo adeguata dal Comune di Bergamo a proprio carico. Ciò permette alla Uildm di dedicare più risorse alle attività sociali e di potenziare la cura delle relazioni con le famiglie e gli aspetti culturali. Si incrementano i volontari e i donatori, si crea il sito web e si ottengono pubblici finanziamenti per 3 progetti.

Il 31 luglio 2006, a causa dell'inadeguatezza di stanziamento da parte della Regione Lombardia, servizi sanitari e ambulatorio clinico vengono smantellati e i pazienti passano in carico al sistema sanitario pubblico. In seguito sono avvenuti profondi cambiamenti. All'interno, si è formalizzata la missione, si sono determinate le caratteristiche degli organi di governo e dei loro componenti, è avvenuta la riorganizzazione delle risorse umane che ha portato alla classificazione dei volontari, all'introduzione del quarto dipendente e alla nascita dello Staff, organo direzionale e tecnico composto dai 4 dipendenti, in sostituzione della figura del direttore sociale cui facevano capo tutte le attività. All'esterno, l'applicazione della legge n. 328/2000 sulla riforma delle politiche sociali e della più attuale legge regionale n. 3/2008, ha moltiplicato gli impegni da parte di una volontaria ed ha favorito la costruzione di reti con le istituzioni e con il Terzo Settore. La crisi economica mondiale iniziata a settembre del 2008 si è ripercossa anche sul privato sociale e non ha tralasciato la nostra associazione costringendola, nel 2010, alla decisione di ridurre il personale dipendente e, al tempo stesso, di sviluppare trame e sinergie operative per arrivare a progettare attività e servizi insieme alle realtà presenti sul territorio a tutto vantaggio dei nostri stakeholders primari e della comunità.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Uildm è stata fondata per prendersi cura delle persone affette da patologie neuromuscolari che comprendono le patologie su base genetica o acquisita che colpiscono il tessuto muscolare, il midollo spinale, il nervo periferico o la giunzione neuromuscolare. Possono avere esordio in qualunque momento della vita, ma molto spesso anche nell'infanzia con evoluzione cronica e, talora, infausta anche a breve termine. Accompagnano la persona affetta per tutto l'arco della sua esistenza, coinvolgendo più organi e più apparati. A seconda del tipo di patologia, comportano la compromissione della forza muscolare nel sollevare braccia e testa, nel camminare o salire le scale, nel compiere gli atti quotidiani della vita.

Tale quadro richiede interventi medico-assistenziali da parte di specialisti in molte branche della medicina che, purtroppo, non sono in collegamento tra di loro. Sussiste un'oggettiva difficoltà di formazione adeguata degli operatori sanitari per cui, spesso, non è possibile fornire risposte soddisfacenti ai bisogni di salute delle persone affette. La scoperta della via di trasmissione ha permesso di avviare un lavoro di consulenza genetica teso a ridurre l'incidenza dei casi, ma la ricerca non si è fermata alla prevenzione e oltre a lavorare sulla individuazione delle cause di queste patologie, sta cercando di arrivare alla scoperta di un'efficace terapia tuttora inesistente.

Nel frattempo le persone con patologie neuromuscolari trovano beneficio da trattamenti di fisioterapia a ciclo continuo e da controlli clinici periodici. Per questo motivo la Uildm si adopera sin dal 1968, per garantire loro entrambi i servizi nonostante difficoltà d'ordine economico e politico. La Regione Lombardia ogni anno limita le risorse necessarie al mantenimento dei servizi stessi, l'Asl di Bergamo si allinea ed emana disposizioni restrittive a scapito della continuità dei trattamenti di fisioterapia, gli Enti locali adottano criteri diversi a seconda dell'Ambito territoriale di appartenenza ed erogano servizi assistenziali che risultano frammentari e disomogenei.

affetti noti alla Uildm in Provincia di Bergamo	174
famiglie coinvolte	153
ambiti territoriali interessati dal fenomeno	14 su 14
comuni con presenza di affetti noti alla Uildm	77 su 244

Il quadro descritto evidenzia l'importanza dell'esistenza della nostra associazione, unica nel suo genere in tutta la Provincia, quale punto di riferimento sugli aspetti sanitari, sugli aspetti sociali e per la tutela dei diritti delle persone affette da distrofia muscolare e da patologie neuromuscolari affini e dei loro familiari, in stretta connessione con i centri diagnostici specialistici, con i centri di ricerca scientifica, con le strutture sanitarie accreditate, con le istituzioni e con le forze sociali.

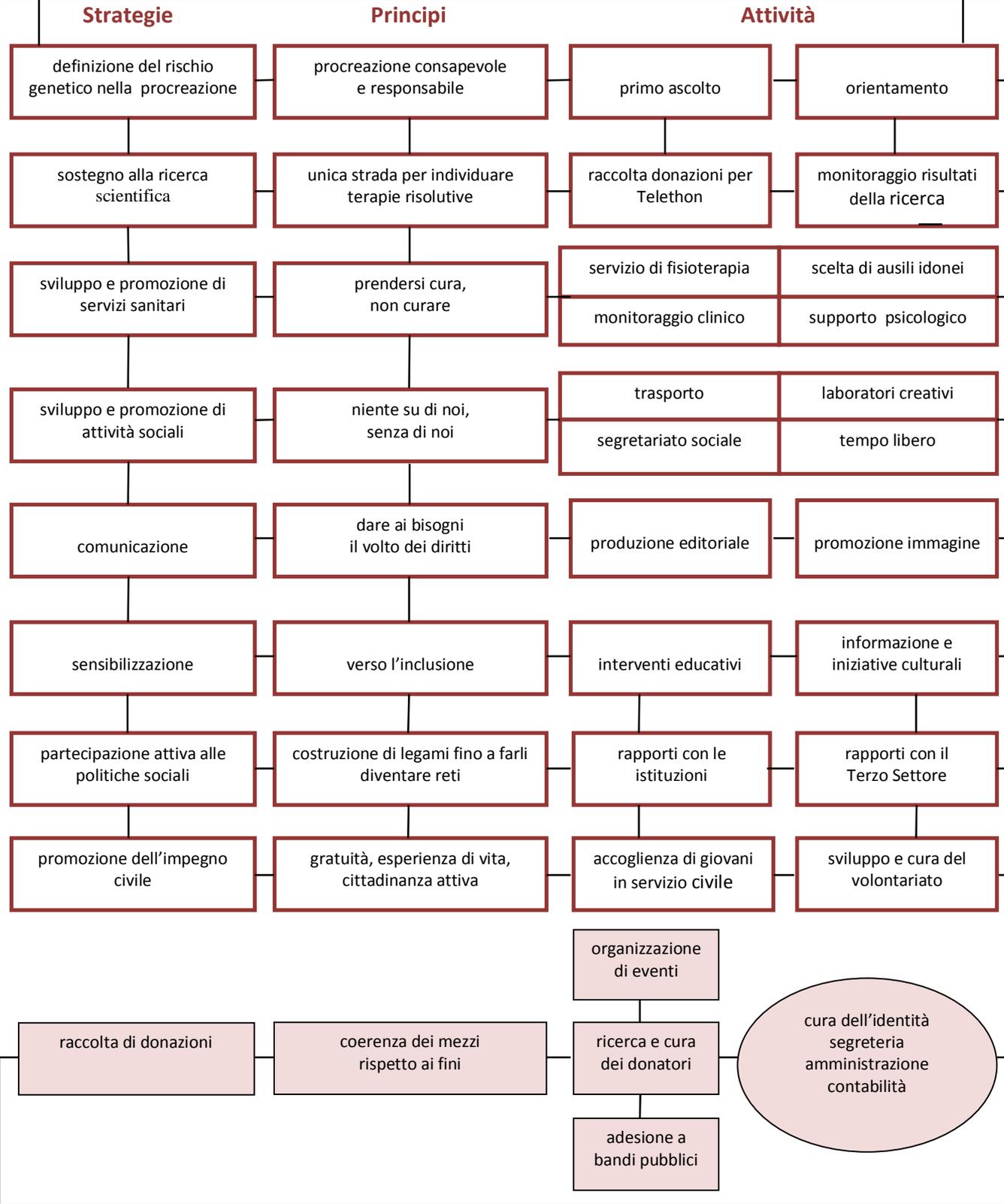
Il quadro descritto influenza le nostre scelte, le strategie, i processi. In particolare, la distribuzione delle famiglie su territori con caratteristiche morfologiche molto diverse, spesso distanti dalla nostra sede, limitano i nostri interventi o provocano dispersione di tempo e di energie.

LA MISSIONE

Le caratteristiche della distrofia muscolare e delle patologie neuromuscolari affini ci hanno indotto a riflettere a lungo in sede di individuazione dello scopo per cui la nostra associazione esiste ed opera. Le persone che ne sono affette e i loro familiari mirano alla sconfitta della patologia. Volontari e operatori erano propensi a coniugare questo forte desiderio con le finalità istituzionali, ma la nostra ragione d'essere era più sostenibile nell'intento di ridurre l'impatto di tali malattie sulla qualità della vita delle persone affette e dei loro familiari. Essi hanno evidenziato, quali prioritari, il bisogno di credere nella ricerca scientifica e il bisogno di attenzione all'evoluzione della patologia. Questo ci ha spinto a privilegiare lo sviluppo di servizi sanitari partendo dalla definizione del rischio genetico nel pieno rispetto delle scelte individuali. Considerando i concetti di salute e di benessere della "persona" e la percezione che ciascuno avverte rispetto agli stessi, abbiamo sviluppato una serie di servizi e di attività che li aiutassero a risolvere i problemi legati alla fruibilità dell'ambiente, alla mobilità, alla tutela dei diritti e all'inclusione. La natura della nostra associazione ci ha imposto di raggiungere lo scopo prefisso con l'apporto prevalente di volontari ai quali proporre un'esperienza di vita nel segno della gratuità e della cittadinanza attiva. Abbiamo adottato l'approccio progettuale per costruire azioni dopo aver considerato i bisogni effettivi e pensato strategie e l'approccio formativo per migliorare e creare competenze. A pagina 11 sono rappresentati la missione, le strategie individuate per perseguirla, i principi cui si ispirano e le attività che ne discendono.

La missione
“Ridurre l’impatto della distrofia muscolare e delle altre patologie neuromuscolari sulla qualità della vita delle persone che ne sono affette e dei loro familiari”

Approccio progettuale e formativo



IL DISEGNO STRATEGICO

Le collaborazioni virtuose verificatesi nella realizzazione dei progetti e attraverso la partecipazione attiva alle politiche sociali ci hanno indotto a introdurre nel 2010 come nuovo principio ispiratore **“costruire legami fino a farli diventare reti”** con l'intento di andare verso un modello di valorizzazione reciproca. Principio che ha indotto anche noi a verificare se ci riconosciamo nelle **5 caratteristiche** dell'impresa sociale di comunità che la cooperazione sociale della provincia di Bergamo sta adottando in questi ultimi due anni nel suo processo evolutivo:

1. **crescere insieme alla comunità**

“Insieme” presuppone una crescita comune e condivisa, in cui non vi è chi aiuta e chi viene aiutato, ma in cui ciascuno ha un ruolo attivo nella crescita della comunità cui appartiene.

2. **seguire la filosofia dell'intervento imprenditoriale**

Superata la logica del “lavorare per...” o “a favore di...” si perseguono finalità di interesse generale, adottando modelli organizzativi e gestionali orientati all'impiego razionale e alla valorizzazione di risorse comuni.

3. **beneficiare la comunità nel suo insieme**

Non si considerano beneficiari del proprio intervento i soggetti fragili o potenzialmente a rischio, ma la comunità nel suo insieme, quella comunità cui si è legati da relazioni di reciprocità.

4. **ampliare la governance**

Sulla governance interna che deriva da uno sguardo chiuso e parziale, prevale una governance allargata, aperta alla presenza attiva dei diversi portatori di interessi.

5. **condividere le risorse miste**

Le risorse economiche e umane, messe a disposizione dai diversi attori della comunità, sono impiegate per raggiungere finalità condivise, nell'equilibrio tra sostenibilità economica dei progetti e risposta ai bisogni del territorio.

Nei capitoli seguenti, le azioni permeate da quanto sintetizzato nei 5 punti in questione, saranno segnalate con una sorta di etichetta per evidenziarne la realizzazione.

LA TESTIMONIANZA DI IVAN CORTINOVIS, NEO CONSIGLIERE UILDM

La Uildm in questi anni ha acquistato la consapevolezza che il perseguimento della sua missione con le strategie prima descritte influenza il contesto sociale al di là delle intenzioni e contemporaneamente il contesto economico, sociale e culturale condiziona l'operatività nell'attuare le strategie.

Non ci si accorge anno per anno, ma questo processo diventa molto evidente confrontando situazioni distanti 10, 15 anni. Sembra anche una cosa ovvia, ma questo atteggiamento presuppone una profonda consapevolezza dei propri limiti legata alla coscienza che essere se stessi, assolvendo il proprio ruolo, modifica la cultura del contesto sociale in cui si opera.

Da un altro punto di vista questo atteggiamento può essere letto anche come un profondo rispetto per l'azione di tutti gli altri attori sociali che operano nello stesso contesto.

L'orizzonte allora non è più il proprio particolare, ma la lettura del filo comune delle difficoltà e delle fragilità di una società.

Da qui nasce la convinzione che la relazione d'aiuto (e di cura) sia molto meno asimmetrica di quanto appaia. Da qui nasce la convinzione che solo la valorizzazione delle risorse comuni e delle risorse umane di tutti può far superare i limiti di ogni singolo (persona o associazione). In questo modo di operare si percepisce come la responsabilità sociale della propria azione sia inscindibile.

Le strategie della Uildm non cambiano, cambia ed evolve l'atteggiamento con cui le si vuole perseguire e alla fine, cambia la loro efficacia. Il passo in avanti prodotto è quello di collocare le strategie della nostra associazione in un sistema in cui le interazioni con gli enti con cui collaboriamo non sono occasionali, ma intenzionali e continuative; in cui non si è un insieme di tante azioni, intenzioni, energie, ma si cerca di essere un sistema.

Si pensi al sistema digerente: la bocca, lo stomaco, l'intestino ne fanno parte, ognuno ha compiti precisi (dunque dei limiti), ognuno ha strategie specifiche per sfruttare le sue capacità, tutti insieme permettono ad un organismo di assorbire energia e alimenti dall'esterno perché agiscono in modo coordinato, valorizzandosi.

La condivisione del bilancio sociale con le altre realtà citate, va proprio nel senso di evidenziare meglio il piccolo sistema che contribuiamo a costruire nel più grande sistema sociale con cui interagiamo.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- Garantire continuità e qualità al servizio di fisioterapia interpellando gli utenti e monitorando i soggetti erogatori.
- Migliorare la mobilità che condiziona la vita di relazione delle persone con patologie neuromuscolari ricercando autisti volontari e le risorse economiche necessarie per garantire il trasporto delle persone con disabilità, soprattutto se si spostano con la carrozzina.
- Proseguire nella presa in carico delle persone con patologie neuromuscolari stipulando convenzioni con gli enti gestori per garantire il supporto psicologico e la costruzione di reti d'aiuto sui territori di appartenenza.
- Riorganizzare la struttura interna estendendo la partecipazione di volontari competenti allo staff direzionale attualmente composto dai dipendenti in organico.
- Definire un piano innovativo di sviluppo per incrementare le risorse umane ed economiche.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Costruzione di una rete fra aziende di trasporto pubblico e privato, istituzioni e Terzo Settore che fornisca il servizio alle persone disabili e anziane della comunità.
- Soddisfazione del bisogno di residenzialità e di autonomia permettendo alle persone con patologie neuromuscolari di poter contare sull'assistenza e la cura anche in assenza dei genitori e costruendo con loro percorsi che orientino all'autonomia anche in giovane età e in presenza dei genitori per un futuro sereno.
- Costruzione di una rete che coinvolga il pubblico, il privato profit e il Terzo Settore in coerenza con il principio di sussidiarietà.

GLI STAKEHOLDERS

Con il termine stakeholders si identificano tutti coloro che sono portatori di diritti, interessi e/o aspettative nei confronti dell'associazione e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e a loro volta la condizionano. Gli stakeholders della Uildm di Bergamo sono stati suddivisi in 3 macro categorie: di missione, prioritari, altri.

mappa degli stakeholders

di missione	persone con patologie neuromuscolari e loro familiari
prioritari	soci - volontari - dipendenti - collaboratori professionali - giovani in servizio civile - tirocinanti - donatori - finanziatori - asl - comune di Bergamo - centri di riabilitazione - centri clinici specialistici - uildm nazionale - fondazioni telethon - Terzo Settore - centro servizi volontariato - forze sociali
altri	istituzioni - istituti di credito - media - fornitori

STAKEHOLDERS DI MISSIONE

persone con patologie neuromuscolari presenti in 153 famiglie	
numero	174
tipologia di legame con la Uildm	soci, non soci, volontari, fruitori di servizi, donatori
si aspettano	cure sanitarie e sociali, orientamento, accompagnamento, informazione
sono interessati a che la Uildm	si procuri risorse umane ed economiche, sia aggiornata competente ed incisiva verso le Istituzioni
modalità relazionali	riunioni, telefonate sistematiche, percorsi formativi, Consiglio direttivo aperto, assemblea annuale
livello di partecipazione	scarso alle iniziative di tempo libero loro dedicate e alle manifestazioni organizzate dalla Uildm, nullo ai consigli direttivi, discreto all'assemblea annuale

Le persone con patologie neuromuscolari prese in carico nell'anno 2010 sono passate da 168 a 174 e le famiglie coinvolte da 147 a 153. Nel 2010 abbiamo registrato 1 decesso e la presa in carico di 7 nuovi casi riguardanti

- persone adulte che hanno scoperto di essere affette da una patologia neuromuscolare in età fra i 40 e i 50 anni (2 maschi e 2 femmine)
- giovani (3 maschi).

Esistono tuttavia 7 persone affette da patologie neuromuscolari che, seppure residenti fuori Provincia fanno, riferimento alla nostra associazione, così come 20 persone con altra disabilità. Al tempo stesso, ci sono state segnalate 42 persone con sospetta patologia neuromuscolare in via di accertamento. Le rilevazioni che seguono, riguardano i 174 soggetti presi in carico nel 2010.

**S
T
A
K
E
H
O
L
D
E
R
S

D
I
M
I
S
S
I
O
N
E**

persone con patologie neuromuscolari in carico alla Uildm nel 2010

analisi per età	maschi (108)	femmine (66)	Totale (174)
minori	21	7	28
18/30 anni	18	12	30
31/60 anni	57	35	92
oltre 60 anni	12	12	24
analisi per invalidità			
invalidità 100%	83	36	119
invalidità 75%	28	27	55
analisi per professione			
infante	2	1	3
studente	28	12	40
disoccupato	3	1	4
non occupato	27	7	35
occupati	33	43	76
pensionato del lavoro	13	3	16
analisi per stato			
coniugati	23	20	43
vivono in istituto	0	1	1
vivono in comunità	1	0	1
vivono in casa di riposo	2	1	3
vivono con i genitori	84	42	126

Analisi per appartenenza agli ambiti territoriali – anno 2010

ambito territoriale	n. ambito	persone affette
Bergamo	1	31
Dalmine	2	31
Seriate	3	20
Grumello del Monte	4	8
Valle Cavallina	5	4
Basso Sebino	6	2
Alto Sebino	7	8
Valle Seriana	8	10
Valle Seriana Superiore e Scalve	9	8
Valle Brembana	10	6
Valle Imagna	11	5
Isola Bergamasca	12	10
Treviglio	13	17
Romano di Lombardia	14	14
totale		174

analisi per legame - anno 2010

	persone affette	familiari	totale
hanno acquisito la qualifica di socio	80	56	136
hanno esercitato volontariato	6	8	14
hanno effettuato donazioni	6	1	7
hanno ricoperto ruoli istituzionali	2	-	2

STAKEHOLDERS PRIORITARI

soggetti che permettono la realizzazione delle attività con apporti di natura diversa	
tipologia di azioni	istituzionali e strumentali presso la Uildm e nei territori di appartenenza a vantaggio della Uildm
tipologia di legame con la Uildm	soci, non soci, volontari, fruitori di servizi, donatori
si aspettano	Informazione, opportunità di partecipazione e di verifica
sono interessati a che la Uildm	sia coerente, trasparente e utilizzi le risorse economiche come da essi indicato
modalità relazionali	riunioni, percorsi formativi, Consiglio direttivo aperto, assemblea dei soci con diritto di parola se non soci
livello di partecipazione	soggettivo, nullo ai consigli direttivi, buono all'assemblea annuale dei soci

Nello specifico:

i soci

Sono tutti coloro che sottoscrivono la quota della tessera associativa rinnovabile annualmente.

le risorse umane

Con il termine risorse umane indichiamo i volontari, i dipendenti, i collaboratori professionali remunerati e i giovani in servizio civile volontario. **L'analisi sui soci e sulle risorse umane sarà esposta nel capitolo dedicato alla compagine sociale, pagina 19.**

i donatori

Ai donatori siamo legati da un obbligo di carattere etico: chi dona ha il diritto di sapere come è impiegato il suo denaro, la Uildm ha il dovere di destinarlo alla causa per la quale lo ha raccolto. Questo è il principio sul quale basiamo la relazione con i donatori caratterizzata da trasparenza e fiducia. A ciascun donatore viene rilasciata ricevuta. A chi esprime la volontà di usufruire delle agevolazioni fiscali previste in sede di dichiarazione dei redditi, rilasciamo anche l'attestato.

i finanziatori

Sono i soggetti da cui dipende la realizzazione dei progetti che rientrano nelle finalità, nei tempi e nei limiti di finanziamento stabiliti dagli stessi. La rendicontazione finale è l'atto dovuto con cui dimostriamo di avere ottemperato alle condizioni poste e di avere raggiunto gli obiettivi prefissi. Nel tempo, abbiamo concluso ogni progetto e ottenuto i finanziamenti richiesti in quanto siamo stati in grado di soddisfare le esigenze dei finanziatori.

Asl e comune di Bergamo

Sono i soggetti istituzionali con cui ci rapportiamo per lo svolgimento delle attività sanitarie e sociali. Con il Comune di Bergamo, in particolare, abbiamo stipulato un contratto per l'affitto della struttura che costituisce la sede dell'associazione.

centri di riabilitazione e centri clinici specialistici

Sono i punti di riferimento rispettivamente per la fisioterapia e per la definizione e/o monitoraggio della diagnosi.

Uildm nazionale

È l'ente giuridico con sede a Padova di cui siamo una delle 76 articolazioni e al quale siamo legati per i vincoli statutari e per la condivisione della missione.

fondazioni Telethon

Fondazione Telethon di Roma - Fonte di informazioni sull'avanzamento della ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari e Comitato Telethon Fondazione Onlus di Roma - Contatti per l'organizzazione dell'annuale raccolta di donazioni da destinare a progetti di ricerca scientifica.

Università degli Studi di Bergamo

È fonte di informazioni e di collaborazioni da parte di docenti nei percorsi formativi da noi organizzati.

Terzo Settore

Di seguito elenchiamo le organizzazioni del Terzo Settore e i legami costruiti. **Le azioni sono descritte nella parte dedicata al perseguimento della missione a pagina 40.**

coordinamento bergamasco per l'integrazione (cbi)

35 associazioni di genitori di disabili e 5 genitori

Uildm è membro fondatore, Edvige Invernici è consigliere

forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche

22 associazioni di volontariato

Uildm è membro fondatore, Edvige Invernici è il coordinatore

comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche

15 associazioni con sede presso la Uildm

Uildm è membro fondatore, Angelo Carozzi è il presidente

cooperativa sociale di tipo a) "l'impronta" di Seriate

Co-progettazione. Edvige Invernici è consigliere esterno

Agathà associazione di volontariato

Uildm collabora per gli aspetti fiscali, burocratici e per l'approvvigionamento di arredi

cooperativa sociale di tipo b) Ecosviluppo di Stezzano

Edvige Invernici è membro della Commissione sociale in rappresentanza della cooperativa L'Impronta e di Uildm

centro ricreativo terza età del Monterosso

rapporti di buon vicinato

polisportiva e oratorio di Monterosso

progetti e manifestazioni di quartiere

centro servizi bottega del volontariato (csv)

organizzazione di corsi di formazione su nostra richiesta

collaborazione per l'applicazione della Legge 328/2000 sulla riforma delle politiche sociali

finanziamento di progetti

informazione e confronto con altre organizzazioni di volontariato.

forze sociali - dipartimento servizi sociali dei sindacati confederali

tutela dei diritti delle persone disabili note alla Uildm, loro accompagnamento per l'espletamento delle pratiche a livello burocratico e consulenza legislativa; condivisione di azioni politiche verso le istituzioni.

L'analisi di ciascuna categoria sarà affrontata nel capitolo che riguarda il perseguimento della missione contestualmente all'area di riferimento.

ALTRI STAKEHOLDERS

soggetti altri	
tipologia di azioni	proprie della natura del soggetto
tipologia di legame con la Uildm	di natura istituzionale e/o commerciale a seconda del soggetto
si aspettano	informazione, correttezza, solvibilità
sono interessati a che la Uildm	agisca legalmente e mantenga gli impegni assunti
modalità relazionali	resoconti e rendiconti, opportunità di partecipare all'assemblea dei soci, prodotti editoriali
livello di partecipazione	sporadico e solo su invito

Nello specifico:

istituti di credito

Banca Popolare di Bergamo (Gruppo UBI) – Agenzia di Borgo Santa Caterina

Credito Bergamasco (Gruppo Banco Popolare) – Agenzia di Borgo Santa Caterina

Operazioni bancarie con agevolazione sui costi e donazioni annuali (in decremento del 50% negli ultimi due esercizi – 2008 e 2009).

Banca Prossima: anticipazione della quota del 5 per mille e agevolazioni sui costi delle operazioni bancarie

media

L'eco di Bergamo, Il Bergamo, Bergamo News, Bergamo TV, Video Bergamo, Radio Alta.

Spazi dedicati a servizi da parte di giornalisti, a campagne per raccogliere fondi o per cercare volontari, a segnalazioni di eventi di particolare interesse culturale, alle attività dell'associazione.

L'Eco di Bergamo offre l'abbonamento annuale per 6 numeri a settimana.

istituzioni

stato, regione Lombardia e Provincia di Bergamo - Aspetti legislativi, iscrizione ai registri, finanziamento di progetti, informazione.

comuni

Contatti per la tutela dei diritti delle persone affette note alla Uildm e residenti in 74 dei 244 comuni della Provincia.

Stato e regione sono gli stakeholders che influenzano fortemente le nostre scelte e, spesso, limitano la fruizione delle prestazioni socio sanitarie di cui necessitano persone affette e familiari. Gli altri soggetti sono collaborativi. La Provincia, inoltre, è una fonte informativa cospicua.

fornitori

concessione di prezzi di favore e/o agevolazioni sulla mano d'opera.

IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

LA COMPAGINE SOCIALE

I rapporto associativo è regolato dallo statuto nazionale che prevede un'unica categoria di soci: coloro che si iscrivono presso una delle 76 sezioni, versando la quota determinata ogni anno dall'Assemblea nazionale. Per il 2010 la quota era di 10 euro. Il socio può scegliere fra le sezioni di tutta Italia, ma non può iscriversi a più di una.

Dal 1968 ad oggi non si sono verificati dinieghi di ammissione o esclusioni di soci (la materia è di competenza del Collegio nazionale dei Probi viri).

Il turnover dei soci negli ultimi cinque anni è sceso da 100 a 60 circa: le nuove iscrizioni, a fronte degli abbandoni, hanno permesso di mantenere costante la consistenza della compagine.

Sono soci tutti coloro che, condividendo i principi e gli scopi della Uildm, accettano espressamente lo statuto. La sezione di iscrizione versa alla tesoreria nazionale l'importo delle aliquote spettanti alla direzione nazionale su tutte le quote riscosse (per il 2010 era il 50%). L'adesione dei minori è regolata dalle normative vigenti.

I soci hanno i seguenti principali diritti:

- essere regolarmente convocati e partecipare con pieni diritti alle assemblee
- godere dell'elettorato attivo e passivo, se maggiorenni ed in possesso dei requisiti richiesti
- ricevere le pubblicazioni sociali della sezione di iscrizione e della Direzione nazionale.

I soci hanno i seguenti principali doveri:

- osservare in ogni loro parte lo statuto nazionale e, da novembre del 2010, anche lo statuto territoriale, le delibere e le direttive impartite dagli organi sociali nazionali, regionali e locali
- evitare qualsiasi atto o azione, diretti o indiretti, che possano arrecare ingiusto danno morale o materiale alla Uildm, alle sezioni, ai soci.

La Uildm di Bergamo ha adottato statuto e regolamento nazionali e da novembre 2010 ha adottato lo statuto territoriale modificato secondo il dettato dell'agenzia delle entrate e della Provincia di Bergamo, referente per l'iscrizione al registro del volontariato.

consistenza della compagine sociale negli ultimi 5 anni

	2006	2007	2008	2009	2010
quota tessera	€ 10	€ 10	€10	€10	€10
soci nuovi	197	64	48	59	58
soci persi	50	66	74	35	54
totale soci	510	508	478	502	506

Il picco di nuovi soci verificatosi nel 2006 deriva dall'abbattimento della quota della tessera (da 21 a 10 euro) deciso dal Consiglio della Uildm nazionale con l'obiettivo di incrementare il numero dei soci.

soci anno 2010 (n.506) – analisi dell’occupazione		
tipologia	numero	%
occupati	213	42,1
pensionati del lavoro	119	23,5
casalinghe	53	10,5
pensionati di invalidità	43	8,5
studenti	29	5,7
religiosi	4	0,8
disoccupati	3	0,6
infanti	2	0,4
non dichiarato	40	7,9



Grazie al lavoro della volontaria Sara Ghislandi, il dato relativo alla non dichiarazione dell’occupazione si è mantenuto costante: 7,9% contro l’8% del 2009.

soci anno 2010 (n. 506 in totale) – analisi delle caratteristiche					
		numero	%		
sexso	femmine	233	46,0		
	maschi	273	54,0		
	totale	506	100,0		
		maschi	femmine	totale	%
età	minori	16	6	22	4,3
	tra 18/30	11	15	26	5,1
	tra 31/60	138	111	249	49,2
	oltre 60	77	73	150	29,6
	non dichiarata	31	28	59	11,7
	totale	273	233	506	100,0
		numero	%		
provenienza	comune di Bergamo	138	27,3		
	Provincia di Bergamo	343	67,8		
	fuori Provincia	12	2,4		
	fuori regione	13	2,5		
	totale	506	100,0		

Il dato relativo alla rilevazione dell’età è stato migliorato: dal 13,7% non dichiarato relativo al 2009, si è raggiunto l’11,7%.

A fine anno 2010, è comunque stata pianificata una campagna con l’obiettivo di raccogliere i dati anagrafici relativi alla totalità dei soci.

LE RISORSE UMANE

Le persone che a vario titolo operano nella nostra organizzazione si distinguono in volontari, dipendenti, collaboratori professionali remunerati e/o volontari, giovani in servizio civile. Il reclutamento di nuovi volontari, l'inserimento di coloro che aderiscono e l'addestramento sono affidati al responsabile dell'area promozione dell'impegno civile.

Il reclutamento avviene attraverso il **passa parola**, le iniziative di sensibilizzazione e di raccolta donazioni, gli appelli attraverso le agenzie di informazione locali. Questi ultimi risultano essere i più efficaci per il reclutamento di volontari da adibire alla guida degli automezzi per il trasporto delle persone con disabilità.

I VOLONTARI

Possiamo contare sulla collaborazione di una quarantina di volontari che garantiscono un apporto costante (continuativi), una ventina di volontari che si alternano nel supporto di alcune attività (discontinui) e di un nutrito numero di volontari, definiti occasionali, che forniscono il proprio supporto per 3 eventi annuali: *Telethon*, la *Giornata nazionale Uildm* e la nostra manifestazione denominata *Da domenica a domenica*, descritti nella parte dedicata al perseguimento della missione (pagina 40).

A ottobre del 2009, il Csv di Bergamo ha introdotto la figura del **volontario tirocinante** proponendo agli aspiranti volontari, iscritti ai corsi formativi *Scopriti volontario* dallo stesso organizzati, un tirocinio di 50 ore presso le associazioni disponibili alla loro accoglienza. 3 corsisti hanno scelto di effettuare il proprio tirocinio presso la Uildm da gennaio a marzo del 2010 e poi sono rimasti presso l'associazione tra i volontari continuativi

comparazione consistenza volontari negli ultimi 5 anni					
tipologia	2006	2007	2008	2009	2010
volontari continuativi	33	35	34	41	42
volontari discontinui	10	10	17	21	18
volontari occasionali	1.446	1.900	1.996	1.700	1.300

Nel 2010 si sono verificate 1 richiesta di "aspettativa" per motivi familiari, 5 defezioni fra i volontari continuativi e 3 defezioni fra i discontinui. **Le rilevazioni riguardanti i volontari continuativi sono state raccolte puntualmente.**

Il numero dei volontari occasionali è stimato essendo impossibile effettuare un rilievo sistematico soprattutto per quanto riguarda coloro che collaborano per Telethon: abbiamo considerato una media di 10 volontari per ciascuno dei 99 punti di raccolta donazioni. I volontari occasionali collaboranti per gli eventi di raccolta donazioni per l'associazione sono stati 200.

volontari continuativi – tempi di impiego					
ore settimanali	2006	2007	2008	2009	2010
meno di 2	15	19	18	20	12
da 3 a 6	11	9	9	12	19
da 7 a 10	2	4	4	6	9
oltre 10	5	3	3	3	2
totale	33	35	34	41	42

La consistenza dell'apporto volontario **pari a 12.541 ore nel 2010** sarà dettagliata nel capitolo dedicato alla valorizzazione delle prestazioni rese gratuitamente (pagina 33), mentre, nella tabella a sinistra, indichiamo i tempi di impiego dei volontari continuativi nella settimana.

Le tabelle che seguono offrono una panoramica dei volontari **continuativi** analizzati per classe, studi, professione, continuità della permanenza nel tempo e ruolo ricoperto nell'associazione.
L'analisi per classe evidenzia che presso l'associazione è presente solo 1 volontario giovane.

analisi della compagine dei 42 volontari presenti nel 2010			
analisi per classe	maschi	femmine	totale
fino a 29		1	1
30/54 anni	13	5	18
55/64 anni	14	5	19
oltre 64 anni	1	3	4
totale	27	15	42
analisi per studi			
licenza elementare	2	1	3
media inferiore	9	2	11
media superiore	10	9	19
laurea	6	3	9
totale	27	15	42
analisi per professione			
bibliotecario	1	-	1
casalinga	-	4	4
commesso	-	1	1
disoccupato	2	-	2
educatore professionale	2	-	2
impiegato	3	2	5
libero professionista	1	-	1
insegnante	2	-	2
operaio	1	1	2
operatore sociale	1	1	2
pensionato	12	5	17
pittrice	-	1	1
programmatore	1	-	1
statistico medico	1	-	1
totale	27	15	42

analisi della continuità dei 42 volontari presenti nel 2010	
anni di servizio	n.° volontari
Iniziato nel 2010	7
1	5
2	2
3	2
4	5
5	1
6	5
7	4
8	2
13	1
14	1
18	1
20	2
23	1
27	1
30	2

Se si considerano i 42 volontari presenti nel 2010, si evidenzia che 9 di loro sono operativi continuativamente da un periodo che va dai 13 a 30 anni; 17 sono operativi da 4 a 8 anni; 9 sono presenti da 1 a 3 anni e 7 hanno iniziato nel corso del 2010.

analisi della distribuzione dei ruoli dei 42 volontari presenti nel 2010			
ruolo	m	f	totale
autisti	7	-	7
autisti/intrattenitori	4	-	4
intrattenitori	3	5	8
supporto attività	13	10	23
totale	27	15	42

Il maggior numero di volontari risulta operativo in supporto alla raccolta di donazioni, all'organizzazione del tempo libero e ai lavori di segreteria.

offerta formativa anno 2010				
area di riferimento	convegni	incontri	corsi	iscritti
attività sanitarie	1	1	1	7
attività sciali	1		3	1
area amministrativa			5	5
bilancio sociale			1	1
sicurezza sul lavoro				

La tabella raffigura la consistenza dell'offerta formativa (per i volontari sia continuativi, sia saltuari) che sarà dettagliata nella parte dedicata al perseguimento della missione (pagina 40). Hanno partecipato agli eventi descritti, 8 volontari complessivamente.

copertura assicurativa anno 2010			
assicurati	polizze stipulate	rata annuale in €	massimali in €
506 soci	RC rischi diversi	572	517.000
54 volontari	infortuni cumulativa	763	100 mila morte
			100 mila inval. perm.
			50 per notte di ricovero

I massimali della polizza infortuni cumulativa sono stati rivalutati del 50% nel 2009 e commisurati alla totalità dei soci (n.506) nel 2010. I volontari assicurati risultano in numero maggiore rispetto ai volontari continuativi (54 su 42) in quanto il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno assicurare anche i 12 volontari discontinui che sono impegnati per 100 ore in un anno e sono addetti all'accompagnamento delle perone con disabilità.

rimborsi spese (nel 2010 € 45)

Per i volontari che ne fanno richiesta, è stato deliberato un rimborso da concordare di volta in volta e da liquidare su presentazione di pezze giustificative. Per il 2010, il rimborso è pari a 0,40 euro al chilometro in caso di utilizzo del proprio automezzo per commissioni, rappresentanza, partecipazione a corsi o convegni. Per l'utilizzo di mezzi pubblici, per i pernottamenti e/o il consumo di pasti, viene concordato un rimborso anche in questo caso definito di volta in volta.

Non è preso in considerazione il rimborso forfettario.

benefit

Non sussistono benefit e in caso di utilizzo di automezzi e di strumenti di proprietà della Uildm a scopi personali da parte dei volontari, si richiedono liberi contributi.

contenziosi

Nel 2010, come negli anni precedenti, non si è verificato alcun contenzioso con i volontari.



I DIPENDENTI

L'associazione, sino ad aprile 2010, aveva in organico 4 dipendenti a tempo parziale per 20 ore settimanali ciascuno il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale Uneba. La situazione economica nel 2010 si è aggravata tanto da indurci a non sostituire il dipendente addetto all'area della comunicazione dimessosi dal 2 di aprile in vista di assunzione presso un istituto bancario e di interrompere, il 30 ottobre, il rapporto di lavoro con la dipendente addetta all'area amministrativa.

Nelle note che seguono sono evidenziati in modo aggregato i dati rispetto a composizione per sesso, età e titolo di studio.

Nel 2010 i dipendenti hanno lavorato per 2.719 ore. (3.490 ore nel 2009)

Prospetto dipendenti anno 2010								
ruolo	sexso	età	anzianità	titolo di studio	liv.	ore lav.	paga lorda 100%	part time 52,63%
amministrativa	f	48	13 anni	laurea	2	702	1718	904
progettista sociale	f	41	5 anni e 6 m.	laurea + perfez.	2	838	1542	811
impiegato	m	54	4 anni e 6 m.	media inferiore	3	940	1377	725
impiegato	m	26	6 mesi	laurea	2	247	1511	795

Nota bene

L'amministrativa ha cessato il 30.10.2010

Un impiegato si è dimesso il 2.4.2010

I dipendenti, il cui part time è di 20 ore a settimana, si sono resi disponibili a titolo di volontariato e per scelta personale a prolungare l'orario di lavoro per completare compiti particolarmente impegnativi o per collaborare a manifestazioni, convegni, corsi formativi organizzati dalla Uildm. Nell'anno 2010 **hanno offerto 459 ore di volontariato, complessivamente.**

Un impiegato ha scelto di fare volontariato durante i pomeriggi e il sabato: nel 2010 ha offerto 1.148 ore di volontariato.

L'offerta formativa sintetizzata nella tabella, sarà descritta nel capitolo dedicato al perseguimento della missione

area di riferimento	convegni	incontri	corsi	iscritti
attività sanitaria	-	1	-	1
raccolta donazioni	-	-	1	1
sicurezza nei luoghi di lavoro	-	-	1	1

benefit

Sono loro concessi: flessibilità per richieste di cambio orario lavorativo, rimborso di eventuali trasferte per incarichi e copertura dei costi relativi alla partecipazione a corsi formativi e convegni anche di interesse personale, ma con ricaduta sull'associazione. Nel 2010, ad un dipendente sono state rimborsate 532 euro per trasferte presso le famiglie dislocate nella Provincia di Bergamo.

Per problemi economici, non è stato rinnovato il premio di produttività pari a 500 euro lorde per ciascuno dei 4 dipendenti erogato solo nel 2008.

I 4 dipendenti compongono lo Staff, organismo che permette loro di confrontarsi e di interagire nella dirigenza delle aree assegnate come evidenziato nel paragrafo dedicato alla struttura organizzativa (pagina 29). Per valorizzare il loro lavoro, li invitiamo ad esporre il proprio operato durante l'assemblea annuale dei soci, inoltre, hanno la possibilità di pubblicare articoli sul trimestrale Il Jolly. Tra il personale dipendente e l'associazione, non si sono verificati contenziosi. Non si sono registrati infortuni e assenze prolungate per malattia.

I TIROCINANTI

Nel 2010 non abbiamo goduto dell'apporto di alcun tirocinante universitario.

LE PERSONE IN SERVIZIO CIVILE

Nel 2010 Il progetto di Caritas con cui è in corso una partnership, contrariamente a quanto avvenuto nel 2009, è stato accolto dal competente Ministero. Ci è stato assegnato un giovane di 21 anni che ha preso servizio a metà dicembre occupandosi di accompagnare gli autisti volontari durante il trasferimento delle persone con disabilità dal proprio domicilio ai centri di riabilitazione e presso la nostra associazione.

I COLLABORATORI PROFESSIONALI REMUNERATI

Si tratta di professionisti ingaggiati per la realizzazione di progetti o corsi di formazione a fronte di finanziamenti ottenuti attraverso bandi pubblici e remunerati secondo il regime delle prestazioni occasionali e/o presentazione di fattura.

area	nominativo	qualifica	incarico
sociale	Coop. Sociale "Contesto" Coop. Sociale "In Cammino" Coop. Sociale "Namastè"	Educatori professionali	progetto <i>Abitare il territorio</i>
	Paolo Benini Sandro Bortolini	psicologo educatore professionale	progetto <i>Spazio incontri</i>
sensibilizzazione	Battistello Veronica Bratti Laura Griffo Giampietro Pellegrini Elisa Ricci Carlo	interprete lingua ital. dei segni interprete lingua ital. dei segni membro Disabled People's Inter. interprete lingua ital. dei segni docente università La Sapienza	progetto <i>La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità</i>
sanità	Coop. Sociale Via Muratori Angela Berardinelli	psicologi e counsellors neuropsichiatra inf.	progetto <i>Supporto psicologico</i> progetto <i>Spazio salute</i>
amministrativa	Co.e.si. Servizi	centro servizi	bilancio, paghe, consulenza
comunicazione	Roma Monia	grafico	promozione immagine

Per paghe e contributi, redazione del bilancio, aspetti fiscali, gestione burocratica di: 5 x 1000, sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, ci avvaliamo del centro servizi Co.e.si di Bergamo.

La tabella che segue elenca i collaboratori percipienti del 2010 e gli incarichi svolti dagli stessi.

Nel 2010, come negli anni precedenti, non si è verificato alcun contenzioso con i lavoratori.

IL SISTEMA DI GOVERNO E I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Il sistema di governo è improntato alla costruzione di capitale sociale inteso come l'insieme delle relazioni fiduciarie fra multistakeholders. Prevede partecipazione e coinvolgimento di più attori sia interni, sia esterni all'associazione ed è basato su trasparenza e controllo praticati nell'agire quotidiano da ciascun responsabile di area e dal Consiglio direttivo.

Le componenti sono in stretta connessione fra di loro e partecipano ai processi di tipo organizzativo e, quando la situazione lo richiede, anche di tipo decisionale. L'organigramma pubblicato al termine del presente capitolo permette di conoscere ruoli, competenze, responsabilità e di fornire punti di riferimento sia per coloro che sono direttamente coinvolti nei processi, sia per gli altri stakeholders in quanto è stato reso pubblico attraverso gli strumenti di comunicazione in uso presso l'associazione: Il trimestrale, il foglio di collegamento mensile, il sito web, la newsletter, le campagne mirate, le circolari cartacee e la corrispondenza personalizzata prodotti per incentivare alla partecipazione alla vita associativa e per fornire i termini per espletarla. Il sito web, in particolare, pubblica il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo.

Per favorire la più ampia e consapevole partecipazione dei soci, si è deciso anche di aprire a tutti le riunioni del Consiglio direttivo e di invitare i consiglieri a partecipare alle riunioni del comitato esecutivo. Le stesse opportunità sono offerte anche ai destinatari delle attività, ai donatori, alle persone che prestano la loro opera a titolo di volontariato. I destinatari delle attività, negli ultimi tre anni, sono stati coinvolti ogni volta in cui, valutate le loro esigenze, si strutturava un progetto per fornire le risposte più idonee o per individuare soggetti erogatori di servizi pubblici; a donatori e finanziatori si sono presentati i progetti per ottenere risorse economiche ed eventuale collaborazione; i volontari sono stati incontrati in gruppo per valutare disponibilità e potenzialità e per raccogliere idee e suggerimenti migliorativi o innovativi. Negli ultimi 5 anni è stato eletto nel Consiglio direttivo della Uildm, il presidente della Cooperativa sociale l'Impronta, mentre un consigliere della Uildm, nello stesso periodo, è stato introdotto nel Consiglio di amministrazione della citata cooperativa. Questo consigliere, inoltre, fa parte della commissione sociale della Cooperativa Ecosviluppo sia in qualità di consigliere de l'Impronta, sia in qualità di consigliere della Uildm. Da ultimo, si segnala che è stata completata la mappatura delle attività quale strumento per organizzare un percorso formativo rivolto ai volontari con l'obiettivo di introdurli nello Staff della Uildm.

4 □ *caratteristica dell'impresa sociale di comunità: governance allargata*

organi della Uildm sezione di Bergamo

assemblea dei soci

Consiglio direttivo

comitato esecutivo

collegio dei revisori dei conti

Nessuno dei componenti degli organi della Uildm, compreso il Collegio dei Revisori dei Conti, percepisce alcun compenso.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è costituita da tutti i soci iscritti nell'apposito registro. In via ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei soci. L'assemblea elegge i membri del Consiglio direttivo, del collegio dei revisori dei conti e i delegati all'assemblea nazionale; discute e delibera sulla relazione del presidente, sui bilanci annuali, preventivo, consuntivo e su ogni eventuale argomento proposto dagli organi sociali e dai soci presenti. Inoltre, approva le proposte di modifica al regolamento e delibera sullo scioglimento della sezione. L'avviso di convocazione viene inviato 20 giorni prima della data della riunione in forma scritta ai soci dell'anno cui sono riferiti i bilanci e dell'anno in cui si svolge l'assemblea. L'assemblea è aperta anche ai non soci che non hanno diritto di voto, ma diritto di parola.

Il 13 marzo 2010, è stata effettuata l'assemblea ordinaria con il rinnovo del Consiglio direttivo; ogni socio ha diritto ad avere sino a tre deleghe, mentre i candidati non hanno diritto ad alcuna delega. **Ha partecipato il 18,77 %**. La partecipazione dei non soci con diritto di parola, diversi dai dipendenti, è risultata irrisoria.

Il 20 novembre è stata effettuata l'assemblea straordinaria per l'approvazione dello statuto territoriale, introdotto per la prima volta dalla Uildm nazionale per le sezioni prive di personalità giuridica come la nostra. **Hanno partecipato l'11,86 %** e 5 non soci con diritto di parola.

Dalle tabelle si evince la tipologia dei soci presenti di persona e per delega.

assemblea dei soci del 13 marzo 2010 – analisi della partecipazione

legame	soci (n.506)	deleghe	non soci
persone con disabilità	5	11	-
familiari	4	13	-
volontari: continuativi	6		-
consiglieri	11		-
rappresentanti istituzioni	-	-	2
dipendenti	-	-	4
donatori	10	5	2
finanziatori	-	-	-
generici	14	16	3
totale	50	45	11

assemblea straordinaria del 13 marzo 2010 – analisi della partecipazione

legame	soci (n.506)	deleghe	non soci
persone con disabilità	5	5	-
familiari	4	4	-
volontari: continuativi	4		-
consiglieri	11		-
dipendenti	-	-	2
donatori	6	5	-
finanziatori	-	-	-
generici	6	10	3
totale	36	24	5

CONSIGLIO DIRETTIVO

Secondo lo statuto, il Consiglio direttivo è composto da un numero dispari di almeno 7 membri eletti dall'assemblea dei soci, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Nella prima riunione, entro 15 giorni dall'elezione e in presenza dei 4/5 degli eletti, il Consiglio direttivo elegge il presidente, uno o due vicepresidenti, il segretario e il tesoriere che compongono il comitato esecutivo con assunzione di tutti i poteri in caso di comprovata urgenza e impossibilità di riunire il Consiglio.

Il Consiglio dirige la sezione conformemente alle linee programmatiche indicate dall'assemblea dei soci, provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla approvazione dei bilanci. Salvaguarda i diritti e gli interessi delle persone con disabilità e dei loro familiari. Entrambi gli organi durano in carica 3 anni e i membri sono rieleggibili. I consiglieri non ricevono alcuna remunerazione, fatto salvo se richiesto, il rimborso per trasferte in caso di espletamento di incarichi operativi. **Nel 2010, il Consiglio si è riunito 7 volte.** Nessun membro ha richiesto alcun rimborso.

Nel 2010 si sono verificati cambiamenti significativi. Il presidente in carica, Edvige Invernici, ha scelto di non ricandidarsi alla presidenza per favorire il ricambio generazionale e di candidarsi alla segreteria. 3 consiglieri non si sono ricandidati, mentre 2 non sono stati rieletti.

Consiglio direttivo anno 2010 – analisi della partecipazione su 7 riunioni

consiglieri	presenze	mandati	aree operative
Basile Corrado	5	5°	amministrazione
Belotti Oliviero	4	1°	amministrazione
Cortinovis Ivan	5	1°	politiche sociali
Cortinovis Manuela	5	1°	raccolta donazioni
Facchinetti Edoardo	4	1°	comunicazione
Invernici Edvige	5	4°	coordinamento
Lorenzi Vainer	5	7°	raccolta donazioni
Morosini Marco	4	2°	informatica
Rota Giuseppe	5	1°	tempo libero
Rota Stefano	4	2°	formazione
Zappella Sara	5	2°	tempo libero

Le elezioni hanno visto il ricambio di 5 membri a partire dal 27 marzo.

Le presenze sono state rilevate a partire da tale data e considerano, quindi, solo 5 delle 7 riunioni svolte nell'anno.

COMITATO ESECUTIVO

comitato esecutivo anno 2010 – analisi della partecipazione

consiglieri	presenze	mandati	ruolo
Basile Corrado	4	5°	presidente
Cortinovis Manuela	2	1°	vicepresidente
Morosini Marco	3	2°	vicepresidente
Invernici Edvige	4	4°	segretario
Belotti Oliviero	3	1°	tesoriere

È composto da 5 consiglieri eletti dal Consiglio direttivo e si riunisce in caso d'urgenza. Nel 2010 si è riunito 4 volte per elaborare proposte da sottoporre alla decisione del Consiglio direttivo.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori è eletto dall'assemblea dei soci, dura in carica 3 anni ed è composto da cinque dottori commercialisti iscritti all'albo di categoria. Nel 2010 si sono riuniti 4 volte.

collegio dei revisori dei conti anno 2010 – analisi della partecipazione			
membri effettivi	mandati	presenze	motivo
Arnoldi Sergio	5°	4	verifiche trimestrali di cassa e revisione del bilancio
Cattaneo Aldo	2°	4	
Maiorana Sergio	5°	4	
membri supplenti			
Beretta G. Battista	2°	0	non interpellati
Stucchi Elena	2°	0	

Durante l'assemblea del 14 marzo 2009 sono stati riconfermati tutti per il mandato 2009/2012.

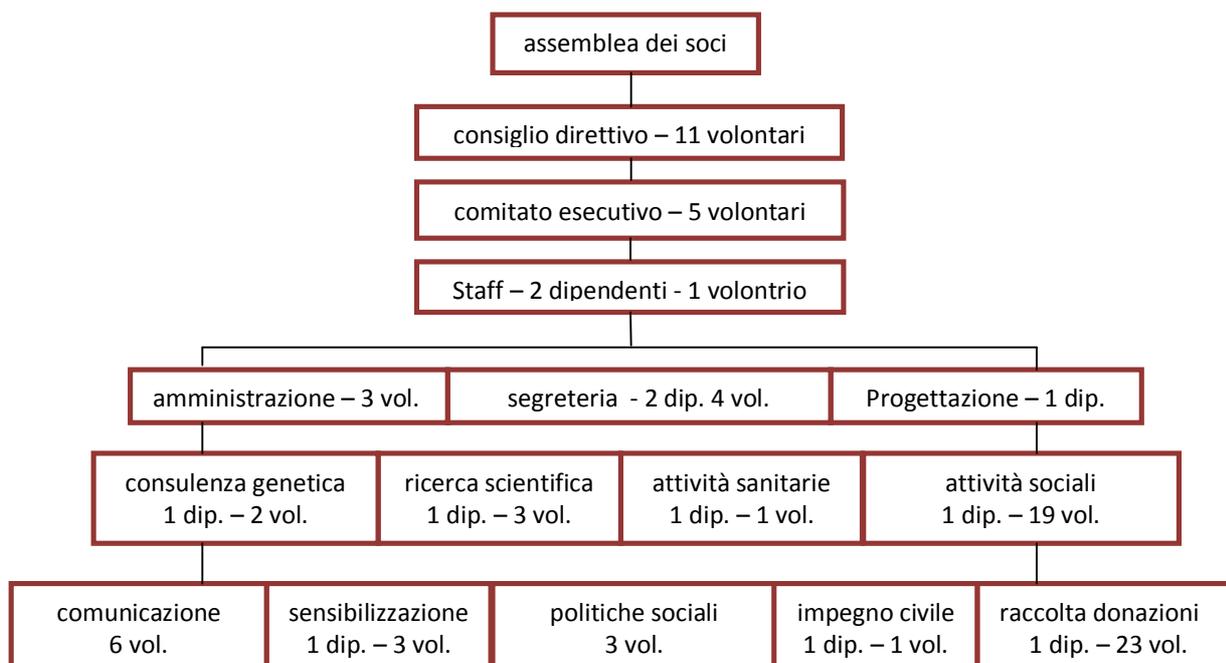
STAFF

Lo staff non è un organo statutario: è un organo direzionale di natura tecnica composto dai responsabili delle diverse aree in cui, per fini organizzativi, è articolata l'associazione.

I membri dello staff sino a marzo 2010 erano i 4 dipendenti in organico. In aprile 1 dipendente ha rassegnato le dimissioni e, ad ottobre, è stato interrotto il rapporto di lavoro con altro dipendente come descritto a pagina 24. Da novembre, lo staff è composto dai **2 dipendenti** rimasti in organico e da **Edvige Invernici**, in qualità di volontaria continuativa e operativa su più aree. Lo staff è un gruppo che lavora per obiettivi, traduce in azioni e progetti le linee emanate dal Consiglio direttivo, si interfaccia costantemente con l'esecutivo. Ha facoltà propositive nei confronti degli organi politici. Il mandato del Consiglio direttivo stabilisce le risorse umane ed economiche su cui ogni responsabile d'area può contare; ciò segna anche i confini dell'autonomia di ogni responsabile.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo schema seguente rappresenta come è strutturata la Uildm di Bergamo e la correlazione che sussiste fra le sue componenti.



La Uildm di Bergamo non ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo a soggetti esterni e si avvale di collaboratori professionali solo per la realizzazione di progetti.

LE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

PREMESSA

La Uildm di Bergamo non svolge attività commerciale. Abbiamo tenuto, da sempre, la contabilità di tipo economico patrimoniale in partita doppia ed abbiamo pubblicato ogni anno il bilancio d'esercizio sul nostro trimestrale Il Jolly e dal 2002 anche nel nostro sito web. Copia del bilancio e della relazione morale del presidente viene inviata ogni anno al sindaco del comune di Bergamo e alla direzione sociale dell'Asl di Bergamo.

LE RISORSE RACCOLTE ED IL LORO UTILIZZO

La tabella seguente, contrappone proventi e oneri ed evidenzia i risultati dell'anno 2010 comparati con quelli dei 2 esercizi precedenti: l'imputazione dei costi mediante misurazione oggettiva della quantità di risorse effettivamente impiegate ha ridisegnato i valori percentuali. Non è stato possibile effettuare un confronto con organizzazioni del settore con le nostre peculiarità, sprovviste di accreditamento e che pertanto non erogano servizi sanitari in modo diretto.

proventi e oneri a confronto	anno 2008		anno 2009		anno 2010	
	proventi	oneri	proventi	oneri	proventi	oneri
attività istituzionali	23.443	79.180	29.383	100.344	3.149	119.477
attività strumentali	133.359	26.465	154.670	24.170	153.916	32.036
attività di supporto generale	0	51.512	2.662	63.177	0	23.728
parziali	156.802	157.157	186.715	187.691	157.065	175.241
gestione finanziaria e patrimoniale	1.097	529	599	505	158	637
gestione straordinaria	133	839	1.678	1.457	11.527	24
totali	158.032	158.525	188.992	189.653	168.750	175.902
risultati	disavanzo - € 493		disavanzo - € 661		Disavanzo -€ 7.152	

commenti alla tabella

- o le attività istituzionali comportano il maggior onere: **119.477 euro**, cioè il **67,92%** contro il 53,19% del 2009
- o abbiamo attratto risorse economiche pari a **168.750** (- 20.000 circa) sostenendo più oneri per raccogliercle: il **20,81%** contro il 15,63% del 2009.
- o gli oneri derivanti dall'attività di supporto generale, sono pari **al 13,48%** contro il 33,49% del 2009. Ciò è dovuto soprattutto alla riduzione del personale dipendente amministrativo.

miglioramento apportato

Le rilevazioni sono più puntuali rispetto agli anni precedenti, in quanto derivano dall'introduzione del bilancio per centri di costo. e dalla imputazione degli oneri del personale dipendente alla aree operative dagli stessi gestite.

ONERI DEL PERSONALE

Gli oneri del personale che, nel 2010 ammontano a 48.863 mentre nel 2009 ammontavano a 61.030, sono stati imputati alle aree di attività seguendo la ripartizione delle ore lavorative operata dai dipendenti nel piano di lavoro. Il decremento è dovuto alla riduzione del personale già citata.

DONAZIONI

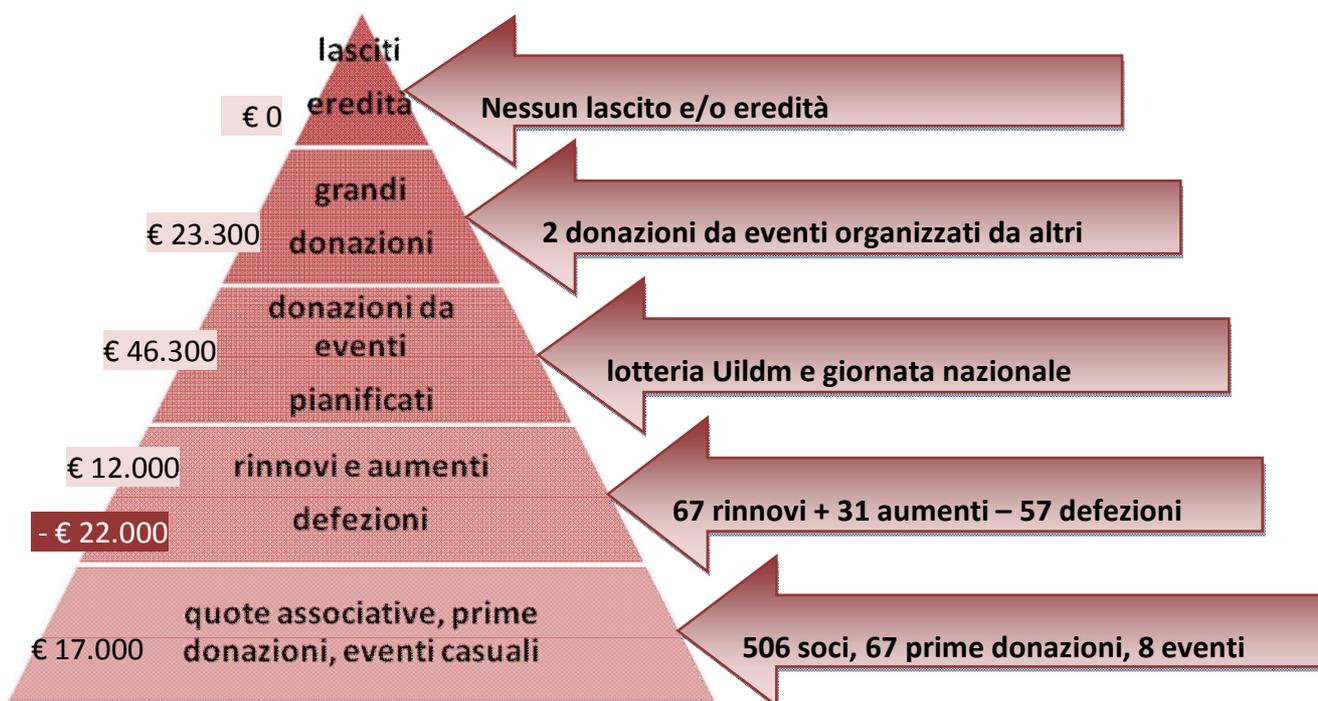
Ci sembra interessante esporre la natura delle donazioni sottolineando alcuni aspetti:

natura delle donazioni	2006	2007	2008	2009	2010
da privati	77.685	80.800	131.852	156.553	157.833
da imprese	27.415	28.640	14.500	10.824	4.250
da enti locali	200	2.270	1.800	12	12
da enti del Terzo Settore	33.600	35.800	8.680	3.603	1.655
da finanziamenti pubblici	1.700	10.000	2.000	18.000	5.000
totale	140.600	157.510	158.832	188.992	168.750

Negli anni l'incremento delle donazioni dei privati è costante, mentre quelle degli altri donatori sono in continuo decremento.

La tabella a destra illustra il numero delle donazioni ripartite per valore di donazione. L'unica donazione elevata risulta essere quella del 2009, finalizzata all'acquisto del pulmino. Inoltre, la tabella evidenzia che il numero delle donazioni più consistenti, nel 2010 è diminuito.

numero delle donazioni per importo	2008	2009	2010
da 1 a 100 euro	214	205	220
da 101 a 500 euro	88	73	85
da 501 a 1.000 euro	22	14	32
da 1001 a 2000 euro	17	14	13
da 2001 a 5000 euro	9	8	6
da 5001 a 10.500 euro	6	4	3
da 10.501 a 15.000 euro	-	3	2
45.813 per acquisto nuovo pulmino	-	1	0



La costruzione della piramide del Fund Raising secondo la legge di Pareto, da noi introdotta nel 2009, evidenzia l'importanza degli eventi pianificati e quanto risulti necessario, nel nostro caso, progettare campagne per ottenere lasciti e/o eredità e per sollecitare grandi donazioni.

Il valore di ogni singola donazione fidelizzata non supera il 20% pertanto abbiamo considerato quelle che vanno dal 7,42% (13.000 euro) allo 0,28% (500 euro). Il **grado di dipendenza** da soggetti specifici è pari al **33,09%** contro il 30,73% del 2009 (vedi tabella seguente).

Il valore di ogni singola donazione fidelizzata non supera il 20% pertanto abbiamo considerato quelle che vanno dal 7,70% (13.000 euro) allo 0,33% (500 euro). Il **grado di dipendenza** da soggetti specifici è pari al **34,37%** contro il 30,73% del 2009 (vedi tabella seguente).

entrate provenienti da 67 donatori fidelizzati	58.000	
-----		X 100 = 34,37%
totale entrate	168.750	

Il **grado di dipendenza** dalla manifestazione organizzata ogni anno dalla Uildm e denominata "Da domenica a domenica" nell'ambito della quale si effettua la lotteria a premi che rappresenta la maggiore entrata annua in assoluto, risulta più elevato del precedente: **17,78%** contro 14,10% del 2009 (vedi tabella seguente).

lotteria Uildm	30.000	
-----		X 100 = 17,78%
	168.750	

A seguire, presentiamo una serie di **indicatori** che ci aiutano ad evidenziare quante risorse economiche sono state utilizzate nel 2010 e come sono state distribuite, oneri del personale compresi, sulle aree di attività, nonché quanto alcuni oneri hanno inciso sulle stesse.

grado di utilizzo delle risorse raccolte

risorse utilizzate	175.241	
-----		X 100 = 103,84%
totale risorse raccolte	168.750	

(nel 2009 = 88,40%)

accantonamenti
7.636 per il fondo trattamento fine rapporto
5.778 per progetto da realizzare nel 2011

grado di incidenza oneri per attività istituzionali

oneri attività istituzionali	119.477	
-----		X 100 = 67,92%
totale oneri	175.902	

(nel 2009 = 53,19%)

grado di incidenza oneri per attività promozionali e di raccolta fondi

oneri attività promozionali e di raccolta fondi	32.036	
-----		X 100 = 18,21%
totale oneri	175.902	

(nel 2009 = 12,81%)

(nel 2009 = 15,63%)

grado di incidenza degli oneri di supporto generale

oneri attività di supporto generale	64.392	X 100 = 36,60 %
-----	-----	
totale oneri	175.902	

(nel 2009 = 33,49%)

grado di incidenza degli oneri del personale dipendente (da considerare che nel 2010 ad aprile si è dimesso 1 dipendente che non è stato rimpiazzato e in ottobre è stato interrotto il rapporto di lavoro con 1 altro dipendente)

oneri del personale dipendente (4 dipendenti a 20 ore a settimana)	48.863	X 100 = 27,77%
-----	-----	
totale oneri	175.902	

(nel 2009 = 32,35%)

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GRATUITE

Come descritto nella parte che riguarda le risorse umane, numerosi e diversi fra di loro sono i volontari che collaborano al perseguimento della missione. Il loro apporto a titolo gratuito risulta essenziale, ma altrettanto importanti sono le acquisizioni gratuite o parzialmente gratuite di cui beneficiamo. Di seguito presentiamo quelle di cui abbiamo usufruito nell'anno 2010 monetizzandole in base al loro prezzo di riferimento.

CONTRIBUTI IN NATURA

I **beni di natura pluriennale** che ci sono stati donati sono **due automezzi** attrezzati per il trasporto disabili del valore di **80.000 euro** complessivi, **carrozze ortopediche e strumenti medicali**. Detti beni saranno elencati nella sezione dedicata al "patrimonio a disposizione". In detta sezione non comparirà **l'autorimessa - 2 posti auto** - del valore di **45 milioni di vecchie lire** (stima del 22 ottobre 1997) donata alla Uildm di Bergamo da una benefattrice, in quanto vincolata al patrimonio immobiliare della Uildm nazionale come da statuto. La nostra associazione la utilizza secondo i propri fini e ne sopporta le spese condominiali e l'ici.

Altro bene ad utilità patrimoniale di proprietà del comune di Bergamo, è la sede della Uildm di 320 mq. che ci è stata concessa ad uso gratuito dal 1984 sino al 2001 e dal 1° gennaio 2002 con la corresponsione di un canone d'affitto di molto inferiore ai valori correnti. Nel 2008 il comune di Bergamo ha praticato un ulteriore sconto del 30% riducendo il canone e le spese condominiali a complessive 8.000 euro all'anno. La nostra associazione riceve in dono numerosi **beni di consumo** che per lo più diventano strumento per la raccolta di donazioni o materia prima che viene utilizzata per impegnare persone affette da patologie neuromuscolari, familiari e volontari nei laboratori che, oltre a fornire articoli spendibili sul territorio, producono aggregazione e motivo di gratificazione per chi li crea e li confeziona. Con le tabelle che seguono forniamo alcuni elementi che ne evidenziano gli aspetti valoriali e la quantificazione monetaria laddove possibile.

natura del bene	n.	valore	donatore	utilizzo	Introito
-----------------	----	--------	----------	----------	----------

frigorifero americano	1	1.800	Mobili Duzioni	1° premio lotteria Uildm 2010	28.000
articoli da regalo	99	6.915	13 profit e 12 nonp.	altri premi lotteria Uildm 2010	
stoffe	campionari	-	Arredovì srl	Quater pass e Open Day	1.000
suppellettili	3.000	1.000	3 aziende profit		
generi alimentari	-	1.000	2 aziende profit		
manufatti	600	600	8 volontari	mercato permanente	1.000
	n. 3.700	€ 11.315	40 soggetti	4 iniziative	30.000

sono stati coinvolti: persone con disabilità (10), persone con patologie neuromuscolari (5), familiari (10), volontari (30). Si stima un impiego di 300 ore.

CONTRIBUTI IN LAVORO

Nel 2010 hanno collaborato a vario titolo e gratuitamente 11 professionisti per 300 ore. Tenuto conto delle quotazioni di mercato e delle agevolazioni che avrebbero riservato alla nostra associazione, si stima in **18.000 euro l'onere che avremmo dovuto sostenere.**

nominativo	professione
Arnoldi Sergio	commercialista
Carrara Raniero	fisioterapista
Cattaneo Aldo	commercialista
Chiarelli Laura	pittrice
Iengo Chiara	avvocato
Lino Belingheri	Informatico sistemista
Maiorana Sergio	commercialista
Messi Rudi	Informatico manutentore
Michelato Anna	biologa
Pedrini Germano	geometra
Stiz Giovanni	esperto di rendicontazione sociale

Per consentire una visione d'insieme sul tempo dedicato alle attività della Uildm in assenza di oneri per la stessa, sintetizziamo di seguito la consistenza dell'apporto volontario. Per rendere l'idea delle risorse economiche che si dovrebbero impegnare, abbiamo attribuito un valore di 10 euro all'ora per i soggetti impegnati con continuità e 5 euro all'ora per gli occasionali

anno 2010 - ruolo	n.	ore prestate	valore apporto
personale dipendente	3	460	4.600
volontari continuativi	41	11.236	112.360
volontari per eventi Uildm	240	845	4.225
1.866(*) volontari per Telethon	1.300	6.000	30.000
volontari Uildm	49	291	2.910
totale	1.633	18.832	154.095

(*) dati stimati in quanto risulta impossibile rilevarli puntualmente a causa della tipologia dell'evento.

Per rendere conto dell'impegno volontario che hanno richiesto le varie aree di attività da parte dei 42 volontari continuativi, pubblichiamo la tabella a pagina 35. Si segnala che, relativamente all'anno 2006, il totale delle ore di volontariato comprende anche 381 ore effettuate dai dipendenti a titolo di volontariato, mentre l'anno 2007 ne include 541, l'anno 2008 ne include 558 e l'anno 2009 ne include 626. Nel 2009, è stata creata l'area della sensibilizzazione relativa all'organizzazione di interventi educativi, convegni e mostre fotografiche.

aree e tempi di impiego volontari continuativi	2006	2007	2008	2009	2010
identità	1.764	1.990	1.950	2.540	1.866
prevenzione genetica	10	10	10	10	9
sostegno alla ricerca scientifica	500	500	500	642	491
supporto alle attività sanitarie	100	100	300	162	170
attività sociali	7.000	7.500	7.700	7.550	6.426
comunicazione	200	100	200	420	473
sensibilizzazione	-	-	-	80	305
politiche sociali	500	600	600	695	746
promozione impegno civile	30	200	200	168	153
raccolta donazioni	700	500	421	624	597
totale	10.804	11.500	11.881	12.891	11.236

Risorse economiche, lavoro remunerato, lavoro gratuito, apporto di volontariato sono stati impiegati per il mantenimento delle attività della Uildm nella parte più rilevante, per la realizzazione dell'evento Telethon, per la coprogettazione con le istituzioni e con altre associazioni di volontariato, per sostenere i progetti di residenzialità della Cooperativa sociale l'Impronta di Seriate (appartamenti protetti di Bergamo e di Osio Sopra) e per la nascita dell'associazione di volontariato Agathà. Alcuni dei beni in natura sono stati assegnati alle associazioni Ok, Ci sono anch'io di Palosco e associazione amici traumatizzati cranici di Bergamo.

La sede della Uildm, a titolo gratuito, è stata utilizzata tutto il 2010 dal Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasco per il percorso formativo sulla Legge 328/2000 e per le riunioni preparatorie, dal Coordinamento bergamasco per l'integrazione che ne ha definito la sede

operativa, dai Vip Dutur Claun per i percorsi volti a formarli per operare nelle corsie degli ospedali e nelle case di riposo, dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche.

5 □ *caratteristica dell'impresa sociale di comunità: condividere le risorse miste*

AGEVOLAZIONI FISCALI E DI ALTRA NATURA

Elenchiamo le agevolazioni di varia natura godute dalla nostra associazione nel 2010. Esse discendono, per la nostra associazione, dall'iscrizione al Registro generale regionale del volontariato, sezione Provinciale con riferimento alla legge 266/1991 e al decreto legislativo 460/1997 che ci ha attribuito la posizione fiscale di onlus di diritto.

esenzione Irap e tassa automobilistica

Dette esenzioni sono state applicate dal 1° gennaio 2002 secondo l'articolo 1, comma 7 della legge regionale 27/2001 (finanziaria della regione Lombardia per il 2002). La Uildm non versa l'Irap sulle retribuzioni pagate al personale dipendente, sui compensi per i collaboratori occasionali e sulle attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, inoltre non paga la tassa di circolazione relativa ai 2 pulmini di proprietà.

esenzione imposta di bollo

Ci è stata applicata sulle richieste di occupazione suolo pubblico e sui conti correnti bancari.

tariffe postali

Con il decreto-legge n. 353 del 24 dicembre 2003, convertito con la legge 46/2004, il governo aveva approvato un sistema di agevolazione per le tariffe postali dei prodotti editoriali includendo fra i vari beneficiari, anche le associazioni di volontariato. Con il decreto interministeriale del 30 marzo 2010 pubblicato a tempo di record sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2010 n. 75 sono state soppresse le tariffe agevolate postali per tutta l'editoria libraria, quotidiana e periodica, con effetto immediato. L' aumento è risultato pari al 500% circa per ogni singola spedizione. Nel nostro caso, la tariffa per ogni copia del nostro trimestrale Il Jolly il cui peso è compreso fra i 200 grammi, è passata da 0,0615 euro a 0,2830 la copia; nel 2010 abbiamo postalizzato 3.940 copie spendendo 873 euro in più.

affitto

Il comune di Bergamo, per la struttura di 320 mq. di cui è proprietario, adibita a sede della Uildm, ci ha praticato un canone d'affitto annuo pari a 8.000 euro, comprese le spese condominiali.

fornitori

I fornitori hanno praticato sconti in media pari al 10-15% sui prezzi di mercato. L'autofficina Eurocar di Bergamo cura la manutenzione dei 2 automezzi di nostra proprietà non esponendo i costi di mano d'opera.

volontari

Carlo Poldi e Franco Signorelli, volontari continuativi della Uildm con il ruolo di autisti e di intrattenitori, hanno effettuato gratuitamente alcune manutenzioni alla struttura e alle attrezzature.

siae

Esenzione dell'imposta sugli intrattenimenti.

5 x 1000

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, abbiamo incluso nella voce *Crediti verso "5 x 1000"*, la somma di 27.122 euro secondo il principio della competenza, stimandola sul numero dei contribuenti degli anni precedenti. Abbiamo presentato all'agenzia delle entrate di Bergamo, richiesta di iscrizione nell'elenco degli enti del volontariato per essere ammessi al beneficio anche nell'anno 2011.

andamento 5 X 1000 dall'anno della sua istituzione al 2010						
data	anno	firme	importo	scelta generica	importo	liquidazione
18/04/2006	2006	462	€ 14.081	€ 975	€ 15.056	19/09/2008
02/11/2009	2007	507	€ 12.880	€ 1.661	€ 14.541	21/12/2009
18/03/2010	2008	625	€ 18.654	€ 1.750	€ 20.404	23/12/2010
28/02/2011	2009	545	€ 15.516	€ 1.606	€ 17.122	In attesa
	2010	domanda di ammissione:		Inoltrata 25/3/11		

IL PATRIMONIO A DISPOSIZIONE E IL SUO UTILIZZO

Il patrimonio netto della Uildm di Bergamo, al 31 dicembre 2010, risulta essere di **67.225** euro. È composto da immobilizzazioni materiali, crediti per il contributo "5 x 1000", crediti diversi, liquidità presso banche, poste e cassa per un totale di **250.208** dedotte le passività relative ai fondi

di ammortamento, ai fondi per accantonamenti, al fondo trattamento fine rapporto per un totale di **190.135** come si evince dalla tabella che segue.

stato patrimoniale al 31.12.2010			
attività	€	passività	€
immobilizzazioni immateriali	258	fondi ammortamento	129.056
immobilizzazioni materiali	165.290	fondi per accantonamento	5.779
crediti per contributo 5x1000	27.122	debiti per trattamento fine rapporto	7.636
crediti diversi	11.382	debiti diversi	0
ratei e risconti attivi	2.850	debiti verso fornitori	9.156
banche e c/c postali	42.685	debiti verso personale, enti previd.	9.747
denaro e valori in cassa	621	ratei e risconti passivi	28.761
totale attività	250.208	totale passività	190.135
beni in gestione	26.804	beni in gestione	26.804
disavanzo d'esercizio	7.152	patrimonio netto	67.225
totale a pareggio	284.164	totale a pareggio	284.164

Il patrimonio è sempre stato considerato dagli stakeholders di missione (malati neuromuscolari e loro familiari) e in particolare dal fondatore dell'associazione, una risorsa intoccabile, un punto di certezza da contrapporre all'incertezza delle entrate che ha sempre caratterizzato la storia della Uildm.

L'aspetto dei finanziamenti risulta rilevante per compiere con efficacia attività di formazione, progettazione, programmazione e lavoro di rete: il patrimonio rappresenta per noi una consapevole e meditata politica di accantonamento per investimenti futuri, ma può diventare lo strumento che permette di risolvere un imprevisto.

Le risorse economiche depositate in banca e in posta, rappresentano la riserva da cui attingere per:

- non interrompere l'erogazione dei servizi socio sanitari, come il supporto psicologico e il trasporto, in caso di guasti agli automezzi o di necessità di acquistarne di nuovi
- garantire stabilità all'organizzazione interna con l'apporto di personale dipendente
- garantire la realizzazione di progetti finanziati con bandi pubblici sino al 70% o al 50% del valore dei progetti stessi.

Si precisa che il bene in gestione rappresentato dall'autorimessa descritta a pagina 33 risulta essere una ulteriore riserva poiché, in caso di comprovata necessità, la Uildm nazionale può autorizzarci a venderla per utilizzarne il ricavato.

Le immobilizzazioni materiali sono composte da macchinari terapeutici, attrezzatura varia, cespiti inferiori a 516 euro, automezzi, mobili e arredi, macchine ufficio elettriche e elettroniche per un valore di **165.000** euro complessivamente.

Con la tabella che segue, rappresentiamo i beni patrimoniali di utilità pluriennale più significativi, indicando quando e a quale titolo sono stati acquisiti e per quali attività vengono utilizzati.

Per completezza di informazioni, al termine del presente documento pubblichiamo il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 riclassificato e la nota integrativa.

beni di utilità pluriennale al 31 dicembre 2010			
descrizione del bene	titolo di acquisizione	anno	utilizzo

respiratore meccanico	titolo oneroso con mezzi propri	1992	attività istituzionale si prestano gratuitamente ai distrofici per problemi respiratori in fase acuta
respiratore meccanico	titolo oneroso con mezzi propri	1993	
respiratore meccanico	finanziato da bando pubblico	2002	
cingolo	donato da Sangaletti (privato)	2000	attività istituzionale si presta gratuitamente per superare barriere architettoniche
carrozzina manuale	donata da comune di Seriate (ente locale)	2004	attività istituzionale si prestano gratuitamente a chi è in attesa dell'assegnazione da parte dell'Asl o a chi è temporaneamente invalido
carrozzina manuale	donata da comune di Seriate (ente locale)	2005	
Fiat Ducato Comby BY285EG	donato dal club Amitié Sans Frontières (privato)	2002	attività istituzionale trasporto malati neuromuscolari in modo continuativo, trasporto persone disabili occasionalmente e tempo libero attività di supporto generale commissioni e consegne
allestimento per trasporto disabili	donazioni da parte di privati diversi		
Fiat Ducato DT232ED	Donato dalla Fondazione Mia di Bergamo (privato)	2009	attività strumentale logistica durante le iniziative di raccolta donazioni

L'ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'assenza dello scopo di lucro è sostenuta dalle seguenti dichiarazioni:

- non abbiamo mai messo in atto operazioni patrimoniali e commerciali con associati, con loro familiari e con terzi
- ai membri del Consiglio direttivo, del comitato esecutivo e del collegio dei revisori dei conti, non viene corrisposto alcun compenso, né per lo svolgimento delle mansioni svolte per il ruolo loro assegnato dalla Uildm, né per prestazioni professionali esercitate per la Uildm stessa poiché, all'atto dell'elezione in detti organi associativi, per statuto, decade la possibilità d'essere remunerati
- l'ammontare delle retribuzioni ai dipendenti, che non possono associarsi sempre per statuto, è determinato dal contratto collettivo nazionale Uneba;
- prestazioni professionali rese da soci o da non soci vengono remunerate secondo prezzi più contenuti rispetto a quelli di mercato, come evidenziato nella parte dedicata alle risorse umane
- gli associati hanno diritto a ricevere gratuitamente *Il Jolly*, trimestrale dell'associazione e non hanno alcun benefit
- i servizi socio sanitari sono erogati gratuitamente sia a soci, sia a non soci nel caso siano affetti da patologie neuromuscolari e ai loro familiari
- le consulenze in ambito sociale si effettuano gratuitamente anche per persone con disabilità, siano o non siano soci, in caso di emergenza o di impossibilità a riceverli dall'ente pubblico o da altra organizzazione
- gli avanzi d'esercizio sono sempre stati investiti nelle attività istituzionali anche se non sono mai risultati consistenti come si evidenzia dalla tabella che segue e dalla quale si evince anche la presenza di disavanzi d'esercizio.

avanzo/disavanzo d'esercizio in € negli ultimi 5 anni

	2006	2007	2008	2009	2010
avanzo d'esercizio	-	821	-	-	
disavanzo d'esercizio	8.078	-	493	661	7.152

LO SGUARDO IMPRENDITORIALE

Ci siamo chiesti se la seconda caratteristica dell'impresa sociale di comunità **“seguire la filosofia dell'intervento imprenditoriale”** (pagina 12) calzasse anche per una associazione di volontariato come la nostra e, dopo una serie di valutazioni, abbiamo convenuto che tale filosofia è stata applicata nel 2010 come descritto di seguito. Ne è risultato un significativo arricchimento relazionale e si è registrato un altrettanto significativo risparmio economico.

- Introduzione della stesura del bilancio per centri di costo al fine di valutare l'efficacia dell'impiego delle risorse umane ed economiche
- analisi critica di ogni valore ottenuto per l'interpretazione di alcuni indicatori significativi (pagine 32 e 33)
- riduzione del personale dipendente scegliendo di investire maggiormente sulle risorse volontarie
- stipula di accordi con la cooperazione sociale per condividere reciprocamente le risorse umane di entrambe le organizzazioni
- condivisione di progetti con la cooperativa sociale Il Pungo Aperto e l'associazione di volontariato Propolis
- condivisione del percorso formativo organizzato dalla Cooperativa sociale Ecosviluppo per il bilancio sociale
- formazione del personale dipendente e dei volontari
- approccio progettuale per tutte le attività.

2 □ caratteristica dell'impresa sociale di comunità: seguire la filosofia dello sguardo imprenditoriale

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

Per il perseguimento della missione abbiamo individuato 9 strategie dirette e 1 di supporto che sviluppiamo per mezzo di attività classificate come istituzionali, strumentali e di supporto generale, affrontate con approccio formativo e progettuale. Le attività tengono conto della tipologia degli stakeholder di missione analizzati a pagina 15 e, **per la prima volta, anche dei 5 punti condivisi con la cooperazione sociale esposti a pagina 12.**

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Esponiamo, di seguito, la rendicontazione sulle attività istituzionali affinché i nostri stakeholder possano valutare i risultati raggiunti. Indichiamo obiettivi, strategie, risorse impiegate, effetti determinati ove possibile, progetti realizzati e obiettivi di miglioramento. La rendicontazione riguarda le 9 aree di intervento che coincidono con le 9 strategie individuate per perseguire la missione.

Per ogni area abbiamo prodotto slides che sono state presentate all'assemblea annuale dei soci per aprire un confronto ed ottenere un primo giudizio.

Tutti i servizi erogati e le attività svolte sono gratuite per gli utenti che possono effettuare liberi contributi, spesso simbolici. Detti servizi sono sostenuti dai donatori, dai fondi provenienti dai bandi pubblici di finanziamento e dal 5 x 1.000.

STRATEGIA

DEFINIZIONE DEL RISCHIO GENETICO NELLA PROCREAZIONE

obiettivo **fornire alle famiglie strumenti per ottenere orientamento e accompagnamento**

ore di lavoro dipendenti 9

ore di lavoro volontari 15

ONERI € 129 (+ 1.082 di quota spese generali)

PROVENTI -

I risultati

Primo ascolto

Sono pervenute 6 richieste che sono state opportunamente evase.

Orientamento

La Dottoressa Angela Berardinelli ha effettuato 1 colloquio con 1 famiglia

La biologa Anna Michelato ha effettuato 5 colloqui con 5 famiglie a titolo di volontariato

STRATEGIA

SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

obiettivi **sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche con sempre maggiori donazioni**

coinvolgere un numero sempre più elevato di volontari e di cittadini

ore di lavoro dipendenti 135 (a carico della Uildm)

ore di lavoro volontari continuativi 491

ONERI € 2.104 (+ 1.082 di quota spese generali)
PROVENTI € 100 (+ 3.000 di rimborso spese da parte di Telethon)

I risultati

Raccolta donazioni per Telethon

In generale, sono state effettuate: 7 riunioni, 4 consegne di materiale promozionale in luoghi diversi della Provincia, 3 partecipazioni a eventi organizzati autonomamente da gruppi di volontari. Sono state realizzate 9 staffette podistiche e sono stati organizzati 99 punti di raccolta per mezzo di 128 gruppi organizzati di volontariato, 1.300 collaboratori volontari. I 49 volontari della Uildm hanno dedicato a Telethon 291 ore.

Sono state raccolte 97.000 euro a fronte di costi per 7.000 (- 3.000 rispetto al 2009)

Le donazioni per Telethon non vengono considerate nel bilancio della Uildm in quanto la nostra associazione si limita a riceverle e a versarle all'istituto bancario indicato dal Comitato Telethon Fondazione Onlus osservando registrazioni contabili a parte.

Monitoraggio dei risultati della ricerca scientifica

Abbiamo curato la raccolta di pubblicazioni e di notizie che abbiamo diffuso dopo la consultazione con la commissione medico scientifica della Uildm.

Non è stato possibile rilevare le ore di impegno da parte dei volontari occasionali che, stimati in n. 1.300, verosimilmente potrebbero essersi impegnati per 6.000 ore.

STRATEGIA

SVILUPPO E PROMOZIONE DI SERVIZI SANITARI

obiettivo □ rispondere alle richieste pressanti delle persone con patologie neuromuscolari e dei loro familiari per garantire la fruibilità e la qualità dei servizi erogati dal sistema sanitario nazionale

ore di lavoro dipendenti 142

ore di lavoro volontari 162

ONERI € 14.175 (+ 1.082 di quota spese generali)

PROVENTI € 65

I risultati

Servizio di fisioterapia

È stato compiuto il monitoraggio per 82 pazienti: 32 ambulatoriali presso il Centro Don Orione, 1 ambulatoriale presso il centro del Passo del Vivione e 49 domiciliari presso diverse strutture sanitarie accreditate tra cui il Gleno. Dobbiamo registrare la riduzione dei trattamenti da 2 a 1 a settimana per 5 utenti in funzione della valutazione effettuata da fisiatri dei distretti di competenza territoriale.

A inizio anno, in seguito ad allarmanti notizie provenienti da strutture sanitarie accreditate, abbiamo incontrato il direttore della Cooperativa Serena di Bergamo per verificare la possibilità di convenzionarsi per il servizio di fisioterapia. Ad allarme rientrato, abbiamo incontrato 2 volte l'Asl per definire le modalità di erogazione dei trattamenti.

Scelta di ausili idonei

Si è effettuato l'accompagnamento di 6 utenti per l'ottenimento di ausili ortopedici.

Monitoraggio clinico

Il mantenimento della convenzione a carico Uildm con l'Irccs Mondino di Pavia per l'ambulatorio privato in funzione presso la sede dell'associazione, ha permesso di erogare:

36 accessi per 32 persone di cui 11 nuove (1 incontro con docenti).

Per organizzare il servizio si sono effettuati 5 incontri di verifica tra la Dottoressa Berardinelli e il responsabile di area che ha anche sostenuto 12 colloqui con altrettante famiglie.

3 pazienti sono stati accompagnati presso ospedali per accertamenti.

2 pazienti sono stati accompagnati e assistiti per prelievo a scopo definizione diagnosi in collaborazione con l'Avis di Bergamo e l'Irccs Mondino di Pavia.

Il servizio è gratuito per gli utenti

PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO

La convenzione con il centro Isadora Duncan (psicologi e counsellors) e con lo psicologo Paolo Benini, a carico della Uildm ha permesso di erogare:

144 incontri di cui una parte a domicilio, con 11 famiglie

1 incontro con 1 utente presso la Uildm

1 incontro di verifica con l'èquipe del Centro

8 riunioni fra operatori e responsabili di area

Il servizio è gratuito per gli utenti

FORMAZIONE

La Dottoressa Berardinelli ha effettuato un incontro di 3 ore con i volontari che avevano richiesto di essere informati sulle malattie neuromuscolari.

Una volontaria ha partecipato al convegno sulla domotica presso l'Impresa Gewiss.

Si sono effettuati 2 incontri con il direttore sanitario dell'Asl, i presidenti della Uildm di Lecco e di Varese, il Dottor Carlo Bianchi e il fisioterapista Raniero Carrara (docenti del corso) per organizzare un corso di formazione con ECM, per fisioterapisti, sulla respirazione glossofaringea.

STRATEGIA

SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI

obiettivo □ **costruire progetti di vita sulla centralità della persona e sul benessere individuale attraverso l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri di cittadino attivo in un contesto sociale inclusivo delle fragilità**

ore di lavoro dipendenti **527**

ore di lavoro volontari **6.477**

ONERI € 43.476 (70.963) (+ 1.082,50 di quota spese generali)
PROVENTI € 7.326 (43.976)

Le somme esposte fra parentesi, sono comprensive della quota imputabile al 2010 relativa alla donazione per l'acquisto del pulmino (proventi) e della quota di ammortamento (oneri).

Trasporto

I 2 Fiat Ducato di proprietà della Uildm hanno percorso un chilometraggio totale pari a 30.316 km.(+ 500):

21.252 per l'accompagnamento di 8 persone con patologie neuromuscolari presso le strutture accreditate per la fisioterapia

3.315 per accompagnamenti su richiesta individuale da parte di 7 persone con patologie neuromuscolari

3.242 per manifestazioni di cui 663 per Telethon

2.450 per la gestione della struttura

57 per il progetto trasporto sociale

Laboratori creativi

9 volontarie hanno confezionato 500 borse di stoffa

5 artisti disabili si sono dedicati alla pittura due volte a settimana con Laura Chiarelli.

Il gruppo del Cdd (Centro diurno disabili) di Via Presolana ha realizzato il progetto "Lavoratori alla Uildm" 2 mattine a settimana per 9 mesi in supporto alla segreteria, ai laboratori e alla raccolta di donazioni.

Il Laboratorio autonomia del Comune di Bergamo, gestito da L'Impronta, impegnato nella progettazione e realizzazione giochi per asili nido comunali ha operato 1 mattina a settimana con il coinvolgimento di alcuni volontari Uildm riproducendo una fattoria di legno.

Segretariato sociale non professionale

Sono stati effettuati 22 colloqui sia individuali, sia con operatori del territorio, 1 accompagnamento per avviare le procedure per l'assegnazione dell'amministratore di sostegno evadendo tutte le richieste.

Helpline

Le volontarie competenti hanno effettuato 78 telefonate verso 40 famiglie.

Si sono verificati 3 incontri di verifica tra le 2 volontarie e il responsabile di area.

Spazio diritti

Chiara Iengo avvocato, a titolo di volontariato, ha effettuato 1 consulenza e ha istruito la procedura per amministratore di sostegno per una persona con disabilità. Inoltre ha effettuato 1 consulenza su questioni di eredità.

Tempo libero

Una decina di persone con malattie neuromuscolari e una ventina di volontari hanno dato vita (in alcuni casi in forma autonoma) e/o partecipato alle seguenti iniziative:

Carnevale presso Uildm

Pranzo ospiti degli Alpini di Celadina

Pesca e cena presso laghetto Smeraldo di Ghisalba

Concerto Fiorella Mannoia e Yan Anderson

Cena pre-vacanze al Circolino di Città Alta

Pranzo ospiti di Aspoh

Cene a Lonno

Cena di Natale presso l'oratorio di Monterosso (80 partecipanti)

È stata anche effettuata una collaborazione su richiesta del costruttore di una barca adatta alle persone con disabilità e si è partecipato ad un incontro fra il proprietario e le competenti autorità del Comune di Salò.

Tutti i pomeriggi, dal lunedì al giovedì, si organizza intrattenimento con giochi da tavolo, feste per compleanno o per ricorrenze varie.

Il gruppo Api Operose si è incontrato 4 volte.

PROGETTO LAVORO GIOVANILE

Si sono svolti 4 incontri per l'introduzione in organico di 1 giovane con il sistema voucher lavoro in seguito ad una proposta di finanziamento da parte di un donatore interessato ad offrire una opportunità lavorativa a un giovane disoccupato.

PROGETTO ABITARE IL TERRITORIO

E' stato rendicontato nel mese di settembre 2010 alla Fondazione della Comunità Bergamasca, che lo ha finanziato con 15.000 euro per tre anni. Il progetto è nato con l'obiettivo di sperimentare una forma innovativa di supporto a favore di persone affette da malattie neuromuscolari e dei loro familiari. In luogo del sostegno diretto, attraverso questo progetto si è lavorato affinché si costruissero reti di supporto alle persone nei territori in cui esse abitano. Per farlo, sono state coinvolte alcune cooperative sociali - radicate saldamente nei territori in cui il progetto è stato avviato – affinché in nome e per conto della Uildm si attivassero per costruire relazioni significative all'interno delle comunità.

Il progetto in esame, nell'anno 2010, ha coinvolto complessivamente 6 famiglie ed è stato condotto:

- nel territorio di Treviglio dalla cooperativa *Contesto*;
- nel territorio di Torre Boldone dalla cooperativa *Namastè*;
- nel territorio di Grumello del Monte dalla cooperativa *Arkè*;
- in valle Brembana dalla cooperativa *In cammino*.

Dati i buoni risultati raggiunti ed in considerazione dell'importanza riconosciuta al progetto, esso proseguirà a Treviglio, Torre Boldone e in Valle Brembana anche nel 2011.

1 □ *caratteristica dell'impresa sociale di comunità: crescere insieme alla comunità*

La responsabile del progetto ha svolto, nel corso dell'anno, 14 incontri di supervisione con le diverse figure coinvolte.

PROGETTO SPAZIO INCONTRI

Nel 2010, grazie al sostegno economico del gruppo di volontari "Noi per loro" di Selvino, è proseguita l'esperienza di "Spazio incontri", iniziativa rivolta a ragazzi in età evolutiva e ai loro genitori. L'obiettivo principale del progetto consiste nell'offrire occasioni di riflessione sui temi

dell'autonomia e del progetto di vita. Per tale ragione, per sei sabati nel corso dell'anno, i genitori si sono riuniti, con la conduzione dello psicologo Paolo Benini, per confrontarsi su temi di interesse comune; i ragazzi, con il coordinamento dell'educatore Sandro Bortolini, hanno utilizzato gli incontri per pianificare delle uscite sul territorio grazie alle quali – sia nella fase organizzativa sia in quella di realizzazione – potessero sperimentare la possibilità di essere autonomi non in quanto indipendenti ma in quanto capaci di gestire la propria dipendenza da altri.

Nell'ambito del progetto, i ragazzi hanno organizzato un pomeriggio al cinema, conclusosi con una pizzata, ed una gita, organizzata in due gruppi aggregati per età, in barca a vela sul lago di Garda. Il progetto ha richiesto sei incontri di coordinamento tra le diverse figure coinvolte; si è svolto un incontro interlocutorio con un curato per verificare la possibilità di coinvolgere nel progetto animatori dell'oratorio.

STRATEGIA

COMUNICAZIONE

obiettivo **informare gli stakeholder e l'opinione pubblica e promuovere l'immagine dell'associazione**

ore di lavoro dipendenti **248**

ore di lavoro volontari **473**

ONERI **€ 19.678 (+ 1.082,50 di quota spese generali)**

PROVENTI **€ 160**

Produzione editoriale

Sono stati pubblicati 4 numeri del trimestrale "Il Jolly" per una tiratura di 4.800 copie anche con l'apporto di 38 collaboratori esterni. A partire dal mese di maggio è intervenuto il ridimensionamento della redazione per dimissioni del dipendente addetto che non è stato rimpiazzato per carenza di risorse economiche. La redazione si è riunita 3 volte.

Sono stati pubblicati anche 3 numeri del foglio di collegamento "Il Jollyno" per una tiratura di 1.320 copie e il bilancio sociale 2009, distribuito in 700 copie.

Rudi Messi ha eseguito la manutenzione del sito www.distrofia.net che ha fatto registrare:

10.862 accessi univoci annui (+6,4%)

33.242 pagine visitate (+3,8%)

905 visitatori in media al mese

2.770 pagine visitate in media al mese

Rudi ha curato anche la diffusione della newsletter con 50 lanci settimanali e 7 lanci straordinari.

La mailing list ha fatto registrare 241 iscritti (+2).

Promozione dell'immagine

Gli avvenimenti significativi sia in termini di contenuti, sia in termini di partecipazione sono stati: la notte degli Oscar – serata di intrattenimento e di valorizzazione del lavoro compiuto per realizzare il laboratorio "Che cinema alla Uildm" e l'omonima mostra esposta al Conca Verde; l'open day presso la Uildm con invito esteso al Centro ricreativo terza età del Monterosso e agli ospiti degli appartamenti protetti de l'Impronta.

Si è poi partecipato a 2 conferenze stampa presso l'Università per il percorso formativo sulla convenzione Onu e ad 1 conferenza stampa per la partnership con AlbinoLeffe.

Si è poi partecipato alla restituzione della ricerca Università/Csv sui data base delle associazioni di volontariato.

Le varie iniziative sono state diffuse attraverso articoli:

34 su L'Eco di Bergamo

7 su Bergamonews (banner gratuito)

1 su Il Sole 24 Ore (Oscar di bilancio)

1 su Vita.it

1 su Buone Notizie del Csv

1 su DM

1 su Comunità Monterosso

2 su Al Magazine

Mentre sono state promosse anche attraverso:

Bergamo TV, Videobergamo e Radio Alta, i siti Superando.it, Nonprofitonline, Informahandicap, Piazza del Volontariato, portale della Regione Lombardia, le Newsletter di Sportello in Rete della Ledha e dell'ufficio stampa Uildm nazionale, Vita.it, Assifero.

STRATEGIA

SENSIBILIZZAZIONE

obiettivi far valere i diritti degli stakeholder di missione
 promuovere il processo di inclusione

ore di lavoro dipendenti **267**

ore di lavoro volontari **305**

ONERI **€ 4.485 (+ 1.082,50 di quota spese generali)**

PROVENTI **-**

utilizzo del pulmino per la logistica delle manifestazioni: 2.606 km.

Interventi educativi

Si è collaborato al Cre (Campo ricreativo estivo) di Monterosso - curato da Angelo Carozzi tra giugno e luglio con 11 incontri di 2 ore per 2 gruppi composti ciascuno da 10 adolescenti e dall'animatore di riferimento. Sono stati trattati i seguenti temi: identità della Uildm, accoglienza e inclusione, barriere architettoniche grazie anche all'intervento della presidente del Mac (Movimento apostolico ciechi).

È stato effettuato anche un incontro con giovani dell'oratorio di Borgo Santa Caterina

Interventi culturali

Con la partecipazione di una volontaria, si è organizzata la *Serata Dantesca* presso la sede della Uildm.

In occasione del percorso formativo organizzato dalla Provincia di Bergamo *Work in progress?* Edvige Invernici ha recato la propria testimonianza su come cambiano le professioni educative, sociali e socio-sanitarie fra economia e cittadinanza.

A giugno si è svolta la *Quater pass per ol Monterosso* lungo le strade del quartiere. La manifestazione organizzata dalla polisportiva e dall'oratorio di Monterosso con la collaborazione

di Uildm, ha visto 449 iscritti, un pranzo all'oratorio, animazione lungo il tragitto, la consegna ufficiale del ricavato della partnership Uildm-AlbinoLeffe.

CO-PROGETTO "CHE CLASSE!"

È proseguita la collaborazione tra Uildm e Aipd (Associazione italiana persone Down) al progetto di sensibilizzazione "Che classe!". Nato per introdurre nelle scuole la riflessione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione, il progetto ha interessato, nel 2010, quattro scuole di Bergamo e Provincia. In un caso si è trattato di una interlocuzione ai fini di una maggiore conoscenza della proposta; in altre tre situazioni, si è avviato un progetto condiviso con gli insegnanti.

"Che classe!", nel 2010, ha coinvolto la scuola secondaria di primo grado del paese di Tribulina di Scanzo, l'Isiss "Betty Ambiveri" di Presezzo, il Liceo delle scienze umane "Secco Suardo" di Bergamo.

Il ruolo di Uildm in "Che classe!" è relativo alla parte di presentazione della proposta alle scuole, di progettazione condivisa, con Aipd e gli insegnanti, e di conduzione di una parte del lavoro con i docenti.

Per l'organizzazione e la condivisione del lavoro con Aipd sono stati necessari quattro incontri; 7 sono stati gli incontri presso le scuole.

CO-PROGETTO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Dal mese di settembre al mese di dicembre del 2010, si è tenuto presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo di Sant'Agostino il corso di formazione "La convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità". Il corso è nato dalla collaborazione tra la facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo bergamasco, il Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche ed il Coordinamento bergamasco per l'integrazione e si è posto l'obiettivo di approfondire la conoscenza della convenzione, di formare e riflettere attorno ai punti salienti da esso proposti, di individuare le connessioni con la legislazione vigente in Italia e con il concetto di inclusione sociale.

Il percorso formativo, nella cui organizzazione e coordinamento la Uildm ha svolto un ruolo centrale, si è articolato in sessanta ore di lezione comprensive di una tavola rotonda iniziale e di un convegno conclusivo. Le lezioni sono state affidate a docenti dell'Università di Bergamo e a relatori appartenenti a realtà del territorio, mentre la funzione di tutoring è stata svolta da una figura interna alla Uildm; al corso hanno partecipato trentacinque corsisti.

Il finanziamento del progetto, del valore complessivo di 10.000 euro, è avvenuto grazie alla compartecipazione di una serie di attori istituzionali, del non profit e del profit: Provincia di Bergamo, Asl di Bergamo, Consiglio di rappresentanza dei sindaci, Irsef Irfed Lombardia, consorzio R.I.B.E.S., consorzio Sol.co Città aperta, Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche, Coordinamento bergamasco per l'integrazione, Caritas, Pagliacci del cuore, IMS Deltamatic, Puntogel.

Per la definizione dei contenuti del corso e la pianificazione sono stati necessari 7 incontri presso l'Università; si sono svolti due incontri con i finanziatori del progetto.

Come azione politica, sono state inviate lettere di esortazione al recepimento della convenzione da parte delle amministrazioni comunali e dell'amministrazione Provinciale, seguite da un sollecito. Le adesioni di cui si ha riscontro sono state 5 su 244 comuni.

STRATEGIA

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

obiettivi far valere i diritti degli stakeholders di missione
promuovere il processo di inclusione

ore di lavoro dipendenti 68

ore di lavoro volontari 746

ONERI € 1.138 (+ 1.082,50 di quota spese generali)

PROVENTI € 1.332

A seguito dell'applicazione della legge 328/2000, sono stati istituiti diversi organismi di partecipazione che hanno visto l'impegno di 2 volontari Uildm: Edvige Invernici e Ivan Cortinovic, in rappresentanza del Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche (Forum):

Conferenza dei Sindaci "Evoluzione dei bisogni: risorse e prospettive del welfare locale"

Consiglio di rappresentanza dei Sindaci 1 riunione

Consulta di orientamento dei Sindaci 1 riunione

Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo 4 riunioni

Tavolo disabili 4 riunioni per l'elaborazione del Piano di Zona e delle linee guida per la partecipazione del Terzo Settore.

Tavolo del Terzo Settore dell'Asl - 11 riunioni + 8 riunioni del sottogruppo per confrontarsi su protezione giuridica, accessibilità ai servizi esterni, continuità assistenziale, consultorio familiare Cead (Centro per l'assistenza domiciliare) e Pua (Punto unico d'accesso) e per elaborare il preambolo ai Piani di Zona, il regolamento del Tavolo, il documento di commento al Pssr (Piano socio sanitario regionale), e il documento per la programmazione Asl del 2010.

ASL di BERGAMO

Gruppo di indirizzo per l'area della disabilità

(a cura del dott. Renato Bresciani)

Si sono effettuati 6 incontri per l'elaborazione delle "Linee di indirizzo" per interventi sulla base di valutazione dei bisogni del territorio, promozione di azioni formative, verifica dei risultati, sviluppo di nuove progettualità.

3 caratteristica dell'impresa sociale di comunità: beneficiare la comunità nel suo insieme

Gruppo interistituzionale sull'accreditamento

(coordinatore Marco Zucchelli)

Si sono effettuati 2 incontri conclusivi del lavoro svolto nel 2009 per l'elaborazione delle Linee guida per l'accreditamento sociale in Provincia di Bergamo.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Forum delle associazioni di volontariato socio-sanitario bergamasche (Forum)

Uildm fa parte del direttivo - 6 incontri - Progetto sulla rappresentanza

Coordinamento bergamasco per l'integrazione (Cbi)

Uildm fa parte del direttivo - 15 incontri - Progetto Liberi legami, Progetto di vita, adesione a Ledha

Associazione disabili bergamaschi

Inaugurazione camper per disabili e focus group per il progetto su fratelli e sorelle di persone con disabilità

Associazione italiana persone Down

Olivia Osio ha moderato il Convegno "Per poter sapere meglio"

Raccolta tappi e condivisione progetto *Che classe!*

Comitato barriere architettoniche - 2 riunioni

Propolis e Cag Monterosso - 2 riunioni e Festa in strada

COOPERAZIONE SOCIALE

Cooperativa sociale L'Impronta di Seriate

Uildm fa parte del direttivo - 15 riunioni del Consiglio di amministrazione - 3 assemblee - 3 incontri pianificazione - 6 incontri sul lavoro volontari - 2 cene c/o la Casa di Luigi a Osio Sotto

Ecosviluppo – Commissione sociale - 10 riunioni e avvio percorso su Bilancio Sociale condiviso

Il Pugno Aperto - incontro per un confronto sui volontari

Arkè - 2 incontri di conoscenza

Agathà 11 incontri – Formulazione dello Statuto e collaborazione nel reperimento di arredi

ALTRI ORGANISMI

Csv: consulenze, progetti, festa del volontario, commissione welfare

Patronato Cgil: consulenze, affidamento casi

Diocesi: confronto e condivisione progetto consultorio dell'Asl

Caritas: partnership per servizio civile volontario, rassegna legislativa

Ledha: consulenze, campagna Onu

Fish: campagne su tutela diritti disabili

CO-PROGETTO CONSULTORIO PER LA DISABILITÀ DELL'ASL DI BERGAMO

Soggetti coinvolti. Asl di Bergamo, Diocesi, Cbi, Anmic, Aipd, Inca-Cgil, Uildm

Nel 2010, Olivia Osio per conto della Uildm ha partecipato agli incontri del gruppo di indirizzo per il "Consultorio rivolto alla disabilità" presso l'Asl di Bergamo. Nel corso dell'anno si sono svolti tre incontri con l'obiettivo di definire gli oggetti e i temi di cui il "Consultorio per la disabilità" dovrebbe trattare in considerazione dei bisogni dell'utenza, da un lato, e delle risorse economiche ed umane messe a disposizione dall'Asl, dall'altro.

CO-PROGETTO TRASPORTO SOCIALE DI IN/OLTRE

Sono coinvolte 10 associazioni di volontariato di cui capofila è Auser con il punto di ascolto (Filo d'argento). La collaborazione da parte di Uildm è consistita nella diffusione di informazioni, nella disponibilità di autisti e automezzi. Angelo Carozzi per conto della Uildm ha partecipato a 8 riunioni e all'organizzazione del convegno "Diritto alla mobilità, organizzazione della città per

tutti e per ciascuno". In termini di trasporto, la Uildm ha effettuato 4 interventi per una percorrenza di 56 chilometri.

CO-PROGETTO LIBERI LEGAMI

Il progetto coinvolge 26 associazioni di volontariato; capofila CBI (Coordinamento bergamasco per l'integrazione) – Partner CSV (Centro servizi volontariato)

Obiettivi: l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione differenziati a seconda dei territori e dei soggetti a cui sono rivolti, sull'amministrazione di sostegno; raccolta e analisi dei bisogni dei territori (formativi e non); orientamento e consulenza; coordinamento della rete.

È stato avviato in ottobre e si sono effettuate 3 riunioni.

Uildm ha aderito e garantito il supporto tecnico .

STRATEGIA

PROMOZIONE DELL'IMPEGNO CIVILE

obiettivi **diffondere la cultura della cittadinanza attiva**
incrementare il numero dei volontari per l'associazione

ore di lavoro dipendenti **124**

ore di lavoro volontari **153**

ONERI **€ 6.804 (+ 1.082,50 di quota spese generali)**

PROVENTI **€ 757**

Accoglienza di giovani in servizio civile

Sono stati effettuati 5 colloqui con altrettanti aspiranti al servizio civile.

Sviluppo e cura del volontariato

Il responsabile di area ha effettuato 3 colloqui con 3 potenziali volontari, 3 incontri con tirocinanti del Csv, 3 riunioni plenarie.

Per ringraziare i volontari sono stati organizzati 2 momenti conviviali.

Abbiamo partecipato a Bergamo solidale per cui sono state effettuate 6 riunioni per la progettazione e la programmazione.

PROGETTO PROFESSIONE: VOLONTARIO

È stato presentato al bando per le organizzazioni di volontariato (l.r. 1/2008) della Regione Lombardia, per il tramite della Provincia di Bergamo, il progetto *Professione: volontario*.

Il progetto, che si compirà nel 2011, si propone di "mappare" le aree principali in cui si sviluppa l'attività della associazione per averne un quadro chiaro, individuare gli ambiti in cui i volontari possano affiancare i membri dello staff nello svolgimento di alcune attività, formare i volontari in merito a temi cruciali per l'associazione (le politiche sociali, la raccolta di donazioni, la comunicazione).

Il progetto, del valore complessivo di 19.810 euro, è stato ammesso in graduatoria ma non è stato finanziato per esaurimento dei fondi; il Centro servizi al volontariato di Bergamo ne ha deciso il finanziamento con fondi propri.

FORMAZIONE

Angelo Carozzi

Convegno su Legge 23/1999: ausili tecnologicamente avanzati, c/o Asl

Edvige Invernici

Il Terzo Settore a confronto: cooperazione sociale/volontariato – Università degli Studi di Bergamo
Ricerca sulla comunicazione in sanità - associazione cure palliative seminario c/o Università degli Studi di Bergamo

Marco Salvi

La gestione del gruppo, delle riunioni e dei conflitti, 12 ore

La comunicazione interpersonale 18 ore

Le emozioni nella relazione d'aiuto, 9 ore

Comunicare e parlare in pubblico: come trasmettere efficacemente i valori della mia associazione, 15 ore

Finanziare le attività di una associazione: feste, tombole, lotterie, sponsorizzazioni, donazioni e Siae, 12 ore

Manuela Cortinovis

Il PC per l'associazione - corso avanzato, 15 ore

Andrea Carrara

Le emozioni nella relazione d'aiuto, 9 ore

Il PC: internet e posta elettronica, 9 ore

Sara Ghislandi

Marina Bergamelli

Adempimenti contabili e fiscali di una associazione, 12 ore

Giorgio Parimbelli

Il PC: elaborazione di video digitali per l'associazione

LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

STRATEGIA

RACCOLTA DI DONAZIONI

obiettivi **raccolgere le risorse economiche necessarie all'associazione per raggiungere la missione**

ore di lavoro dipendenti **286**

ore di lavoro volontari **624**

ONERI **€ 32.036 (+ 8.660 di quota spese generali)**

PROVENTI **€ 134.998**

La raccolta di donazioni, unica attività in atto per ottenere le risorse economiche necessarie, viene effettuata con tre modalità: raccolta diretta, raccolta indiretta e partecipazione a bandi pubblici di finanziamento. La raccolta diretta ci vede protagonisti nell'organizzazione di eventi e di campagne, la raccolta indiretta ci vede beneficiari del ricavato di manifestazioni organizzate da altri.

Organizzazione di eventi

1 riunione di pianificazione per organizzare i seguenti eventi:

Giornata nazionale 13 e 14 marzo

20 punti - 2.500 farfalle - 15 volontari per 53 ore

Da domenica a domenica

Open Day - 80 partecipanti – 17 volontari per 102 ore

Mostra fotografica - karaoke

Cena allestita da volontarie del centro terza età

Invitati speciali: Cà Librata e Casa di Luigi

Lotteria

30.000 biglietti venduti in 13 luoghi pubblici da 137 volontari per 418 ore – altri 38 volontari hanno venduto autonomamente

Manifestazioni organizzate da altri

Festa nel Parco – Comitato di Pedrengo: cene, pranzo, asta dei fiori, animazione, danze, lotteria, tombole

“Padre & figlio” – Team Nava di Seriate: cronocoppia

Matrimoni (3) e battesimo (1) bomboniere confezionate da Marisa Capra e Teresa Riva

Concerto di capodanno a Bonate Sopra. commemorazione di Andrea Filippi

Mercathandy – mercatino interno e mercatino dell'usato a Monterosso

La rete Poma

La famiglia Poma, composta da numerosi membri, ha organizzato una rete che ha procurato significative entrate:

Fonteno Cà de Vister 11.800, Le donne della rete 3.000, Le imprese 2.750, Fontenoinfesta 1.500, Pandakar 1.540, Nochinfest 1.000, amici 700, Comitato Chiesa Mortini 500, Volley Telgate 400, Sfide Ivan/Giulio 250, Nonna Apollonia 250.

Ed ha coinvolto, oltre a figli, parenti, amici e conoscenti, numerosi gruppi: Gruppo volontari Fontenesi, polisportiva S. Pantaleone, Avis-Aido di Telgate, Cif di Telgate,

Ricerca dei donatori

Si sono effettuati 1 incontro con il responsabile marketing della unione calcistica AlbinoLeffe, 1 indagine sulla distribuzione di esercizi pubblici in Provincia.

Cura dei donatori

Sono stati rilasciati ricevute, attestati per dichiarazione dei redditi, lettere di ringraziamento personalizzate, attestati di benemerenzza e sono stati pubblicati articoli su “il Jolly” e sul sito.

Si è anche partecipato a momenti conviviali: 6 cene. È anche avvenuta la partecipazione in rappresentanza della Uildm presso 6 manifestazioni.

Partecipazione a bandi pubblici

Nel 2010 si è presentato alla Provincia di Bergamo, (lr 1/2008) il progetto *Professione: volontario*, del valore complessivo di 19.810 euro NON finanziato per esaurimento fondi.

Olivia Osio ha partecipato alla presentazione dei bandi presso la Fondazione della Comunità bergamasca

FORMAZIONE

Nel mese di gennaio si sono tenuti a Trento, organizzati da Confini Online, gli appuntamenti formativi conclusivi di un percorso iniziato nel 2009 sul fund raising cui ha partecipato Olivia Osio.

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

obiettivo **consolidare relazioni fra gli organi nazionali e regionali e monitorare l'andamento dell'associazione**

ore di lavoro dipendenti **921**

ore di lavoro volontari **1.866**

ONERI **€ 64.392 (+ 8.660 di quota spese generali)**

PROVENTI **15.678 (+ 11.685 sopravvenienze attive)**

Cura della segreteria, dell'amministrazione e della contabilità

Riteniamo opportuno descrivere i contenuti dell'area di supporto generale in quanto trasversale a tutte le attività compiute e impegnativa in termini di risorse umane ed economiche. Detta area comprende la cura delle attività di segreteria, l'amministrazione e la contabilità.

Segreteria

Sono stati aggiornati i libri sociali e i registri. Si è curata la gestione del centralino e dei numerosi appuntamenti. Si sono verificati 8 interventi di manutenzione e 1 incontro organizzativo.

Si è provveduto all'aggiornamento programmatico sulla sicurezza dei dati in materia di Privacy, all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per la Salute e sicurezza sul lavoro, alla dotazione degli strumenti di protezione per i 2 automezzi, al conguaglio delle polizze assicurative per i volontari, la struttura e gli automezzi.

Per la salvaguardia dell'ambiente si è provveduto a spegnere i led di ogni strumento elettronico, alla rigenerazione delle cartucce del toner, al riciclo dei materiali di cancelleria e di tutti gli oggetti recuperati per il mercatino solidale, all'utilizzo di stoffe dismesse per confezionare shopper, alla raccolta di tappi di plastica per conto dell'Associazione Italiana persone Down e di libri usati per il

gruppo Noi x loro di Selvino. Si è curato in particolare modo il funzionamento degli automezzi e il verde del giardino oltre la manutenzione da parte del comune di Bergamo che ne è proprietario.

Amministrazione

Sono stati effettuati 9 incontri: Banca Prossima per anticipazione 5 x 1000, Ubi Banca Popolare per adeguamento polizza Tfr, Coesi per reimpostazione organizzazione interna, operatori della cooperativa L'Impronta per accompagnamento all'interruzione del rapporto di lavoro (3), operatori Uildm per la riorganizzazione interna (3).

Si sono effettuate anche 3 riunioni per l'accompagnamento dei 2 volontari addetti alla contabilità e 1 incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica del bilancio d'esercizio.

Per la gestione della struttura, gli automezzi della Uildm hanno percorso 2.450 chilometri.

FORMAZIONE

In materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro, si è verificato 1 incontro tra il rappresentante dei lavoratori Angelo Carozzi e Co.e.si. per l'aggiornamento della documentazione.

In materia di bilancio sociale condiviso, (promosso dalla commissione sociale della cooperativa sociale Ecosviluppo), Edvige Invernici ha frequentato 2 lezioni con 3 cooperative e 1 associazione di volontariato.

LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente è stata riconosciuta come un diritto fondamentale dell'individuo solo nel 1986 con la legge istitutiva del ministero di riferimento. Il tema riguarda l'intera umanità e necessita di interventi pubblici così come dell'attenzione di ciascuno di noi. La natura della nostra associazione ci induce a mettere le persone con disabilità al centro, ma non ci esime dal rispetto dell'ambiente poiché da noi considerato un bene comune. Nel nostro piccolo compiamo le azioni elencate di seguito:

- puntuale manutenzione dei due mezzi di trasporto
- sostituzione delle macchine d'ufficio in caso di malfunzionamento e/o di vetustà
- utilizzo di toner rigenerato
- oculatezza nell'utilizzo dei computer e spegnimento serale dei led
- oculatezza nella stampa di materiale divulgativo cartaceo per evitare sovrapproduzione
- utilizzo di carta riciclata per la stampa dei biglietti della lotteria
- riciclo di materiali di cancelleria
- raccolta e smistamento di oggetti, computer e mobili usati, purché in ottimo stato, per la nostra associazione e per altre organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale
- partecipazione al mercato solidale dell'usato che si svolge quattro volte all'anno nel quartiere
- riciclo di stoffe per confezionamento di borse per la spesa
- raccolta differenziata dei rifiuti
- raccolta di tappi di plastica la cui vendita beneficia la sezione locale dell'associazione italiana persone down
- promozione dell'educazione ambientale presso volontari e soci della Uildm

- contrasto allo spreco alimentare diligente anche in tempo di crisi partecipando al progetto “dispensa sociale” che si svilupperà tra il 2011/2012.

LA PROPOSTA DI FAUSTO GRITTI, DIRETTORE DI ECOSVILUPPO

Il progetto della “dispensa sociale” è un’iniziativa in discussione già da diverso tempo all’interno della commissione sociale di Ecosviluppo. Prende ispirazione dal modello dei last minute markets, sperimentato con successo sia dall’Università di Bologna che dalla cooperativa Cauto di Brescia. Quest’ultimo costituisce in pratica uno strumento di sostegno del reddito delle famiglie più disagiate, che però introduce miglioramenti significativi anche nel sistema di gestione dei rifiuti dei supermercati poiché impedisce il riprodursi di inutili sprechi e dei costi legati allo smaltimento degli scarti. Il modello del last minute market prevede infatti il ritiro e il riutilizzo immediato di alimenti prossimi alla scadenza, i quali vengono stoccati e distribuiti in breve tempo a soggetti economicamente deboli del territorio. E’ noto, infatti, che una quota rilevante della frazione organica dei rifiuti prodotti dai centri commerciali consiste in beni alimentari che, dal punto di vista della qualità e della sicurezza igienico-sanitaria, sono ancora perfettamente consumabili senza rischi per la salute. Nel caso di Ecosviluppo, il ritiro degli alimenti in via di scadenza dovrebbe servire per rifornire un proprio banco alimentare costituito ex novo. Oltre a far dono ad associazioni umanitarie e assistenziali del territorio, come la Caritas, il banco andrà anche a beneficiare i lavoratori e i soci della cooperativa, permettendo loro di avere periodicamente dei pacchetti alimentari gratuiti. Ecosviluppo ha da poco individuato uno spazio dalle caratteristiche adeguate per ospitare la dispensa presso la parrocchia di Stezzano. Nei prossimi mesi sottoporrà quindi il progetto sia alla parrocchia sia al comune, portandolo anche al vaglio dell’ASL competente. Fatto ciò prenderà contatto con le catene commerciali della zona interessate a sviluppare l’operazione e quindi darà il via alla dispensa. Inizio previsto: primo semestre 2012.



IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

La storia della rendicontazione sociale si intreccia con i ruoli delle persone che fanno parte dell’associazione.

Nata nel 2001 da una idea di Edvige Invernici, dipendente con funzioni di direttrice sociale, ora volontaria e attuale segretaria della Uildm, si è concretizzata con l’apporto della stessa e di Corrado Basile, allora consigliere, ora presidente. Sia la partecipazione al corso di formazione sul Bilancio sociale organizzato dal Csv di Bergamo, sia la redazione del primo Bilancio sociale e dei successivi otto, compreso l’attuale, sono stati deliberati dal Consiglio direttivo. Nel 2002 si è costituito il primo gruppo di lavoro composto dai due promotori e da Angelo Carozzi, volontario e Annalisa Benedetti, dipendente sino all’attuale gruppo composto dall’ideatrice e dallo Staff.

La storia della rendicontazione è anche storia di intrecci di influenzamenti. È stato il primo Bilancio sociale a suggerire il metodo per la raccolta e l'aggregazione dei dati, metodo che abbiamo affinato nel tempo e che ci ha permesso di avere a disposizione elementi da inserire nel testo delle varie edizioni ed elementi per progettare, verificare, modificare e programmare le attività sino alla dotazione di un nuovo modello organizzativo interno.

È stato il nuovo modello organizzativo ad influenzare la stesura degli ultimi tre Bilanci sociali. Ed è stato ancora il Bilancio sociale, soprattutto l'edizione del 2007, elaborata secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato", che ha influenzato la decisione assunta dal Consiglio direttivo nel 2008: redigere il bilancio d'esercizio al 31.12.2008 per centri di costo e centri di ricavo coincidenti con le aree strategiche individuate e schematizzate a pagina 11.

Le buone prassi sono diventate metodo, il metodo è diventato prassi quotidiana: i volontari compilano una scheda per rilevare gli orari, i dipendenti hanno formalizzato un piano di lavoro per distribuire gli orari sulle aree di competenza, 2 volontari raccolgono e aggregano i dati, tutti gli operatori annotano su una agenda comune i propri impegni segnalando tempi e motivazioni. L'agenda è lo strumento che, sviluppato e completato con i dati raccolti, permette la visione d'insieme necessaria a redigere il Bilancio sociale e alla programmazione generale.

Il punto critico resta, ancora oggi, il coinvolgimento degli stakeholders che, salvo una decina di persone, non esprimono giudizi sul prodotto finale mentre partecipano alle fasi progettuali, programmatiche e decisionali.

L'assemblea del 2011 ha visto come protagonisti i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali che hanno operato con la Uildm. Sono intervenuti anche un socio donatore e tre soci volontari migliorando decisamente la situazione.

Possiamo affermare con certezza che il processo di rendicontazione sociale fa parte a pieno titolo dell'agire della Uildm e ne connota lo stile.

GLI OBIETTIVI

Nella tabella descriviamo gli obiettivi prefissi nel 2010 per il 2011 indicando lo stato di realizzazione di quelli stabiliti nel 2009 per il 2010. Elenchiamo poi gli obiettivi di miglioramento per il 2011, definiti dopo una valutazione effettuata alla fine del 2010, che rappresentiamo con la scheda Swot di pagina 58 e dopo avere attentamente considerato le risorse umane ed economiche su cui poter contare.

Nel 2010 sono stati raggiunti 4 obiettivi su 7.

area	Obiettivi prefissi nel 2009 per il 2010	risultato
area sostegno alla ricerca scientifica (Telethon)	1.incrementare la raccolta di donazioni	non raggiunto
area delle attività sanitarie	2.mantenere il servizio di consulenza psicologica	raggiunto

	3.concludere un patto con l'Asl per la fisioterapia	raggiunto
area delle attività sociali	4.potenziare il servizio "Help line"	raggiunto
area della sensibilizzazione	5.monitorare l'applicazione della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità	raggiunto
area dell'impegno civile	6.organizzazione di percorsi innovativi per incrementare il numero dei volontari e dei giovani in particolare	non raggiunto
area della raccolta di donazioni	7.attivare partnership con le imprese e con la cooperazione sociale	non raggiunto

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL 2011

1. ampliamento della co-progettazione
2. intensificazione della formazione
3. rafforzamento del gruppo di lavoro per la raccolta di donazioni per Telethon
4. ottimizzazione del progetto Spazio salute
5. organizzazione di una mostra con le opere prodotte dal laboratorio di pittura
6. intensificazione del monitoraggio dell'applicazione della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità
7. pubblicazione degli atti del percorso formativo sulla convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità
8. sviluppo del lavoro di rete mantenendo rapporti, rappresentanza e cariche acquisite nei vari organismi
9. promozione della nascita del Forum del Terzo Settore
10. introduzione di percorsi condivisi con altre realtà per incrementare il numero dei volontari e dei giovani volontari in particolare
11. sviluppo di azioni volte a concludere una partnership con una impresa profit e con la cooperazione sociale
12. organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui lasciti testamentari e sulle eredità
13. ampliamento della governance con l'introduzione di volontari nello staff direzionale

analisi strategica

Alla fine del 2010, per supportare le scelte strategiche e valutare piani e programmi, abbiamo effettuato l'analisi Swot di seguito riportata.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.210

<p>punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza della missione, delle strategie per perseguirla e principi cui si ispirano le strategie - redazione del bilancio sociale - approccio progettuale - formazione - modello organizzativo interno - presenza di personale dipendente - presenza di un buon numero di volontari - motivazione e senso di appartenenza delle risorse umane - data base aggiornato dei malati neuromuscolari della Provincia di Bergamo - relazioni costruite con i malati neuromuscolari e le loro famiglie e tenute con diversi strumenti - consapevolezza del panorama variegato che contraddistingue le malattie neuromuscolari da cui deriva la capacità di progettare servizi ed attività "ad hoc" - capacità di ideare servizi e progetti per rispondere ai bisogni dei malati neuromuscolari - riconoscimento dell'importanza di una comunicazione efficace e conseguente investimento in tale direzione - capacità di promuovere, valorizzare ed effettuare il lavoro di rete - interlocuzione con le istituzioni e collaborazione fattiva 	<p>punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - tendenza a delegare - modello organizzativo che ha il suo perno solo in due persone - capacità imprenditoriali limitate a poche aree - fatica a coinvolgere la totalità dei consiglieri nelle fasi operative, nei rapporti con gli organi nazionali e regionali e nella gestione dei processi di partecipazione attiva alle politiche sociali del territorio - difficoltà nel coinvolgimento dei volontari nell'adozione di un approccio progettuale e organizzativo più ampio - difficoltà nel coinvolgimento dei volontari nella gestione politica dell'associazione - numero molto limitato di volontari giovani - mancanza di una partnership durevole con realtà del profit in piani di Cause Related Marketing - difficoltà nel trasmettere ai donatori una logica che vada oltre la beneficenza - difficoltà ad interagire costruttivamente con i media - scarsa conoscenza dei processi decisionali da cui può scaturire poca condivisione delle scelte della Direzione Nazionale - scarsa partecipazione della maggior parte delle 75 sezioni Uildm, alla governance nazionale
<p>minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione delle risorse economiche provenienti dai Fondi Sociali nazionali, regionali e locali - la mancata definizione dei LEA e dei LIVEAS sia a livello nazionale, sia a livello regionale - l'impostazione delle politiche socio-sanitarie e la mancata integrazione fra sanitario e sociale - il potere decisionale conferito alle unità d'offerta sanitaria (strutture sanitarie accreditate) - impossibilità a dare continuità ai progetti finanziati da enti pubblici e/o privati - l'impegno richiesto da Telethon che sottrae tempo e impegno allo svolgimento delle attività ordinarie - "conflittualità" tra Uildm e Telethon nella raccolta di donazioni in determinati contesti - la crisi economica che provoca riduzione nelle donazioni e ampliamento della richiesta d'aiuto da parte dei cittadini fragili - la competizione con altre associazioni nell'organizzare campagne per raccolta di donazioni 	<p>opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accresciuta interlocuzione con le istituzioni che permette di orientarle sulle scelte delle politiche sanitarie e sociali - l'incremento delle collaborazioni con il Terzo Settore che permette di migliorare la qualità delle proposte rivolte ai malati neuromuscolari e delle politiche sociali in generale - la rete con il territorio che si traduce in una progettualità di più ampio respiro - le relazioni con il Centro servizi bottega del volontariato che si traduce in supporto efficace per lo sviluppo dell'associazione - le relazioni con le scuole, gli oratori e i centri di aggregazione giovanile per avviare progetti sulla promozione dell'impegno civile - i contatti con l'Università degli Studi di Bergamo - le proposte formative da parte di organizzazioni specializzate - la partecipazione alla governance di cooperative sociali di tipo A) e di tipo B) - la partecipazione attiva agli organismi di volontariato di secondo livello

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2010

31.12.2009

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERSAM.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	258	258
2) - Fondo ammort. e svalutazione immobili immateriali	- 172	-86
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	86	172
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	165.290	163.846
2) - Fondo ammort. e svalut. immobilizz. materiali	-128.884	-116.680
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	36.406	47.166
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	36.492	47.338
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI:		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	32.726	48.907
II TOTALE CREDITI	32.726	48.907
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizzazioni)	0	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	43.306	49.879
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	76.032	98.786
D RATEI E RISCONTI	2.851	2.249
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	115.375	148.373

CONTO ECONOMICO		
	31.12.2010	31.12.2009
A) PATRIMONIO NETTO		
i) Capitale	67.225	67.886
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
ii) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.136	85.479
iii) Riserve di rivalutazione	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	0
iv) Riserva legale	0	0
a) Altri ricavi e proventi	66.599	69.460
v) Riserve statutarie	0	0
b) Contributi in conto esercizio	14.675	28.175
vi) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	81.274	97.635
vii) Altre riserve	0	0
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	155.410	183.114
iii) Riserva per arrotondamento unità di euro	1	1
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
VII TOTALE Altre riserve	1	1
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	- 7.152	- 661
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.074	67.226
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	7.636	17.413
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	18.904	26.134
D TOTALE DEBITI	18.904	26.134
E) RATEI E RISCONTI	28.761	37.600
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	115.375	148.373

CONTI D'ORDINE		
	31.12.2010	31.12.2009
1) BENI DI TERZI		
Presso di noi	26.804	26.804
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.804	26.804

6) Per materie prime, suss., consumo e merci	7.441	7.271
7) Per servizi	88.497	91.285
8) Per godimento di beni di terzi	9.491	4.499
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	35.656	44.577
b) Oneri sociali	10.343	12.947
c) Trattamento di fine rapporto	2.864	3.506
9 TOTALE PER IL PERSONALE	48.863	61.030
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento Immobilizz. immater.	86	86
b) Ammortamento immobilizz. materiali	12.203	13.845
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	12.289	13.931
14) Oneri diversi di gestione	8.659	9.673
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	175.240	187.689
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	- 19.830	- 4.575
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
c) Altre imprese	1.655	3.603
15 TOTALE Proventi da partecipazione in:	1.655	3.603
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazione)		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
d4) da altri	158	598
d TOTALE proventi finanziari diversi dai precedenti:	158	598
16 TOTALE altri proventi finanziari (non da partecipazione)	158	598
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
f) Altri debiti	638	505
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	638	505
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROV. E ONERI FINANZIARI	1.175	3.696
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
b) Altri proventi straordinari	11.527	1.678
20 TOTALE proventi straordinari	11.527	1.678
21) Oneri straordinari		
c) Altri oneri straordinari	24	1.460
21 TOTALE oneri straordinari	24	1.460
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	11.503	218
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	- 7.152	- 661
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	- 7.152	- 661

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili

Nota integrativa alla situazione contabile del 31/12/2010

Sommario

Analisi dello STATO PATRIMONIALE PASSIVO	5
CONTI D'ORDINE	6
Analisi del RENDICONTO GESTIONALE - ONERI	7
Analisi del RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI	8

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, chiude con una perdita di euro 7.152,18.

Analisi dello STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO

CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tutte le quote sottoscritte dai soci sono state versate.

IMMOBILIZZAZIONI

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi

Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	258
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	258

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. Immateriali
Consistenza iniziale	86
Incrementi	86
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	172

Il totale degli ammortamenti effettuati nell'anno ammonta a euro 86,00.

Nel corso dell'esercizio non si rilevano acquisti.

L'aliquota applicata è del 33,33%.

BI) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, classificate per categorie omogenee, sono iscritte al costo d'acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	163.846
Incrementi	1.444
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	165.290

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. Materiali
Consistenza iniziale	116.680
Incrementi	12.204
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	128.884

Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono così riassunte:

Macchinari terapeutici	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Elaboratori e stampanti	20%
Mobili e arredi	10%
Automezzi	20%
Attrezzature varie	25%
Cespiti inferiori a euro 516,50	100%

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono quelli previsti dalle normative civilistiche e rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

La costanza dell'aliquota applicata è stata verificata alla luce della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il totale degli ammortamenti ordinari effettuati nell'anno 2010 ammonta a 12.203 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti beni: un HD esterno WD MY BOOK, un HP Probook e una cassa per microfono.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni per i cespiti sopra citati.

BIII) Immobilizzazioni Finanziarie

Non sono rilevate immobilizzazioni immateriali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CI) Rimanenze

Non si rilevano rimanenze al 31/12/2010.

CII) Crediti

Al 31/12/2010 non sono presenti in bilancio crediti e/o debiti in moneta non di conto.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	48.907
Incrementi	6.321
Decrementi	22.502
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	32.726

I crediti iscritti a bilancio vengo rettificati dai fondi per crediti su progetti in corso di esecuzione e sono così suddivisi:

Crediti tributari

Descrizione	importo
Altri crediti tributari	1
Totale Crediti tributari	1

Altri Crediti

Descrizione	importo
INAIL c/conguaglio	80
Crediti per cauzioni	1.112
Crediti vs/BPB assicurazione TFR	3.876
Credito per contributo 5 x mille	27.122
Crediti diversi	1.313
Contributi da ricevere	5.000
Totale Altri crediti	38.503

Fondo per progetti

Descrizione	importo
Progetto spazio incontri	1.366
Progetto ONU	4.412
Totale Fondo per progetti	5.778

CIV) Disponibilità liquide

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	49.879
Incrementi	9.410
Decrementi	15.984
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	43.306

La posta iscritta in bilancio in questa macroclasse è così composta:

Credito Bergamasco c/c	21.384
C/C postale	3.859
Libretto postale "spedizione jolly"	389
Banca Popolare di Bergamo	8.234
Banca Prossima	8.818
Cassa	621
Arrotondamento extracontabile	1
Totale	43.306

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati rilevati per competenza temporale risconti attivi per euro 2.851.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	2.249
Incrementi	602
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.851

I risconti sono relativi a spese sostenute entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo:

Abbonamento a riviste	150
Omaggi da fornitori per manifestaz.	133
Spese telefoniche	347

Assicurazioni automezzi	700
Assicurazioni diverse	1.521
Totale	2.851

Analisi dello STATO PATRIMONIALE PASSIVO

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Debito T.F.R. in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

In sintesi, i movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	17.413
Aumenti	1.653
di cui formatisi nell'esercizio	1.653
Diminuzioni	11.430
di cui utilizzati	11.430
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	7.636

D) DEBITI

I debiti ammontano a €. 18.904 pagabili entro 12 mesi.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	26.134
Incrementi	2.483
Decrementi	9.713
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	18.904

Sono così suddivisi:

Debiti v/fornitori

Debiti v/fornitori	7.737
Fornitori c/fatture da ricevere	1.419
Totale debiti vs/fornitori	9.156

Debiti Tributari

Erario c/imposta sost.rival.TFR	9
Erario c/ritenute IRPEF dipendenti	656
Erario c/ritenute IRPEF autonomi	324
Comuni c/riten.addiz.IRPEF	5
Totale debiti Tributari	994

Debiti vs/istituti previdenziali

Debiti vs/INPS dipendenti	1.168
Totale debiti vs/Istituti previd.	1.168

Altri debiti

Dipendenti c/retribuzioni	1.287
Dipendenti c/oneri maturati non liq.	3.294
Ritenute sindacali	6
Debiti diversi (Telethon)	3.000
Totale Altri debiti	7.587

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati risconti passivi per euro 28.761 corrispondenti ai ricavi di competenza degli esercizi successivi e già incassati.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	37.600
Incrementi	0
Decrementi	8.839
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	28.761

In particolare si riferiscono a:

quote sociali	1.140
Omaggi per Manifestazioni	133
Contributo per acquisto automezzo	27.488
Totale	28.761

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine risultano così composti:

Garage in via Tremana 19 – Bergamo (box n. 81)	euro	26.029
Macchina distributore di bevande ZCP	euro	775
Totale conti d'ordine	Euro	26.804

RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI 2009

MANIFESTAZIONE PUBBLICA "DA DOMENICA A DOMENICA - 7° EDIZIONE"

La manifestazione pubblica organizzata dalla Uildm comprende più iniziative e, precisamente, la marcia podistica non competitiva denominata Quater pass per ol Monterosso, l'Open day e l'estrazione della lotteria a premi, coinvolgendo le realtà del quartiere quali la polisportiva e l'oratorio di Monterosso che hanno collaborato alla realizzazione della marcia assorbendo alcuni aspetti organizzativi.

Per questo esercizio il risultato economico di 32.396 euro, si è mantenuto in linea con l'edizione dell'anno precedente (+ 88 euro). Da segnalare che il saldo comprende il contributo di 800 euro deliberato dalla Circostrizione 3°.

Si evidenzia che sono stati venduti 30.000 biglietti della lotteria per euro 30.000 con un aumento di 3.350 euro grazie a un notevole dispiego di volontari. Ciò ha permesso di fronteggiare la perdita di 1.500 euro dovuta alla diminuzione dell'entità della elargizione tradizionale di Ubi Banca Popolare (da 2.000 a 1.000 euro) e alla rinuncia da parte di Uildm a quella di 500 euro di Sesaab in quanto condizionata all'emissione di fattura da parte nostra in assenza di partita Iva e di svolgimento di attività commerciale.

MANIFESTAZIONI VARIE

Trattasi della tradizionale manifestazione "Festa nel Parco" organizzata dal comitato omonimo in collaborazioni con i volontari di Avis, Aido di Pedrengo a vantaggio di Uildm. Il conto espone un decremento di 2.133 euro dovuto a minore elargizione da parte degli organizzatori.

QUOTE ASSOCIATIVE

Il conto espone un totale di euro 5.020 comprendente i proventi derivanti dalle quote tessere: il numero degli associati è aumentato di 24 unità, passando da 478 a 502, riportando un incremento di 240 euro.

MANIFESTAZIONE PUBBLICA GIORNATA NAZIONALE – 6° EDIZIONE

Istituita nel 2005, dalla Uildm nazionale, si ripete ogni anno allo scopo di raccogliere donazioni sia per se stessa sia per le sezioni che aderiscono. Si realizza tramite la proposta di farfalle di peluche a partire da 5 euro ciascuna. Le sezioni riconoscono alla Uildm nazionale 2,50 euro a farfalla, la Uildm di Bergamo ha raccolto 12.966 euro (+ 2.116).

CONTRIBUTO "5 x 1000"

Il conto espone l'importo di 10.000 euro relativo al contributo derivante dall'Irpef dei contribuenti destinato alle associazioni di volontariato in sede di dichiarazione dei redditi. In base al principio della competenza economica è stata imputata su base di stima, l'annualità prevista per il 2010.

RICAVI PER PROGETTO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Il conto espone un saldo di 4.587 euro, pari ad altrettante imputate ai costi. Trattasi della quota parte di donazioni effettuate da diversi soggetti finalizzate alla realizzazione del Convegno, del percorso formativo e della Tavola rotonda sull'argomento.

RIMBORSI SPESE

Il saldo di 1.352 euro rappresenta, per la maggior parte (1.192 euro) il rimborso per 5 viaggi a Salerno e Roma da parte di una volontaria impegnata per la stesura del testo del nuovo statuto nazionale. Il rimborso è pervenuto dal coordinamento regionale lombardo dalla stessa rappresentato nel procedimento.

LIBERALITÀ DA IMPRESE

Si evidenzia un totale di 4.250 euro rispetto alle 10.824 euro del 2009. Da segnalare la mancata elargizione da parte di 3 imprese e un lieve decremento da parte di altre imprese 5 delle quali risultano fidelizzate.

RIMBORSI SPESE

Il saldo di 3.149 euro (+ 1.298) comprende elargizione da parte di utenti che hanno utilizzato gli automezzi della Uildm per 1.771 euro, elargizioni a fronte del miele della Uildm di Messina per 1.064 euro, a fronte di calendari rimasti in giacenza per euro 176 e a fronte di utilizzo di macchine d'ufficio per 136 euro.

LIBERALITÀ DA PRIVATI

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di 2.846 euro. Il totale di 52.767 euro comprende le liberalità da privati generalmente elargite in sede di tesseramento, le liberalità raccolte da donatori a vantaggio della Uildm e la somma di 11.300 dalla rete di volontari creata dalla famiglia Poma di Telgate.

LIBERALITÀ VARIE

Si registra un saldo di 3.149 (- 318). Il conto comprende una quota di elargizioni pari a 1.891 euro relativa a contributi per l'uso degli automezzi, 1.064 per la campagna del miele, 16 euro per offerta relativa ai bottoni.

LIBERALITÀ DA ENTE NON PROFIT

Trattasi di donazioni da parte del Rotaract Città Alta (1.000), della pro-loco di Solza (555), della Cooperativa sociale L'Impronta (100). Il saldo risulta diminuito di 1.948 rispetto all'anno precedente a causa della mancata donazione da parte di Amitiés sans Frontières.

CONTRIBUTI DA ENTE LOCALE

Si registra una donazione di 12 euro da parte del Centro culturale comunale di Peccioli finalizzata al ricevimento del trimestrale Il Jolly.

CONTRIBUTI DA ENTE PRIVATO

Tale conto espone un saldo di 9.662 euro, comprensivo della donazione di 500 euro della Comunità San Fermo e della quota pari al 20 per cento di ammortamento della donazione della Fondazione Mia per l'acquisto di un Fiat Ducato pari a 9.162 euro.

CONTRIBUTI PER PROGETTI

Il saldo di 5.000 euro rappresenta la quota spettante per competenza al 2010. Il progetto, finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca per un valore pari a 15.000 euro. La conclusione del progetto in questione è prevista per fine giugno dell'esercizio 2010. La copertura finanziaria prestabilita, avverrà a seguito della dovuta rendicontazione.

INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI

Si rileva una diminuzione di 420 euro in conseguenza di minore disponibilità.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Il conto espone un saldo di 11.527 euro corrispondenti al maggior contributo relativo al 5 x 1000 del 2008 (7.404) e al maggior contributo sempre relativo al 5 x 1000 del 2009 (4.122).

RENDICONTO GESTIONALE - ONERI 2010

Premessa

Il suggerimento dei revisori dei conti e la consapevolezza delle sofferenze di bilancio e di liquidità hanno improntato la gestione 2010 a maggior rigore da un lato e al potenziamento della raccolta di donazioni da un altro lato, permettendo un recupero soddisfacente raggiunto anche a seguito di significative modifiche strutturali.

CANCELLERIA

Il conto registra un aumento di 494 euro dovuto a maggiore consumo di toner per le due stampanti a colori.

CARBURANTE AUTOMEZZI

L'aumento di 1.070 euro è dovuto ad un maggiore utilizzo dei 2 automezzi di proprietà della Uildm, sia per incremento di utenti, sia per l'accompagnamento di due utenti in vacanza a Lignano Sabbiadoro (Ud), sia seppure in modo modesto, per l'adesione al progetto *Trasporto sociale* che vede più associazioni in rete.

MANUTENZIONE AUTOMEZZI

La diminuzione di 1.059 euro è dovuta alla dismissione del Fiat Ducato vetusto resa possibile dalla donazione della fondazione Mia finalizzata all'acquisto di un nuovo Fiat Ducato.

SPESE STAMPA

Il decremento di 3.038 euro deriva dal non avere pubblicato il calendario e da agevolazioni concesse dalla tipografia Sograf di Roma per la pubblicazione del Bilancio sociale, mentre è continuata con regolarità la pubblicazione del trimestrale Il Jolly.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONI

Anche in questo caso il decremento di 256 euro è dovuto a interventi manutentivi effettuati gratuitamente dal falegname Sergio Barzizza e dall'elettricista Fulvio Caglioni.

ASSICURAZIONE RCA

L'aumento di 1.124 euro, riguarda l'adeguamento del premio della polizza il cui ammontare è calcolato in base al numero dei soci, dato che non era stato considerato negli ultimi tre anni.

SERVIZI DI PULIZIA

La diminuzione di 702 euro è dovuta alle maggiori agevolazioni concesse dalla Cooperativa della Comunità di Stezzano e all'assunzione della pulizia dei vetri da parte di un gruppo di volontari.

COMPENSI LAVORATORI OCCASIONALI

L'importo di 625 euro riguarda, in effetti, la notula emessa dall'educatore professionale che segue gli adolescenti nel progetto *Spazio incontri*, per cui sarà correttamente imputata nell'anno 2011.

CONSULENZE PROFESSIONALI

Il saldo di 5.574 euro, riguarda i servizi resi da Coesi di Bergamo relativamente alla tenuta della partita doppia, alla redazione del bilancio di esercizio, del bilancio per centri di costo, delle note integrative sullo stato patrimoniale, alla gestione di paghe e contributi, alla convenzione triennale per la salute e la sicurezza sul lavoro comprensiva della nomina del RSPP.

PROGETTO SPAZI DI VITA

Il conto risulta a zero in quanto il progetto si è concluso nel corso dell'anno 2009.

GIORNATA NAZIONALE

Il conto espone l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto delle farfalle, simbolo della Giornata nazionale, pari a 6.250 euro che rappresenta il 50 per cento dovuto alla direzione nazionale della Uildm, fornitrice del gadget.

PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO

L'ammontare di 1.676 euro eccedente le 15.000 euro pattuite nella convenzione con i titolari del Centro Isadora Duncan, è da imputare a prestazioni effettuate dalla Dottoressa Berardinelli dell'Irccs Mondino di Pavia.

SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA

Il decremento di 1.560 euro è da imputare al maggiore utilizzo della posta elettronica per le varie comunicazioni dirette ai portatori di interessi.

RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

Il decremento di 629 euro non equivale a minor numero di ore di formazione, ma all'iscrizione dei volontari interessati ai corsi organizzati gratuitamente dal centro Servizi Bottega del Volontariato di Bergamo che ha evitato anche costi di trasferta.

PROGETTO ABITARE IL TERRITORIO

L'aumento di 8.214 euro è da imputare al maggior numero di famiglie incluse nel progetto. Ciò ha determinato la decisione di ridimensionare la sperimentazione anche in considerazione della conclusione del progetto e del finanziamento da parte della Fondazione della Comunità Bergamasca.

QUOTA SPETTANTE A UILDM NAZIONALE

Il conto espone un saldo di 2.530 euro relativo al 50 per cento dovuto per il tesseramento di 506 soci che hanno versato una quota individuale di 10 euro. Il decremento di 2.590 euro deriva dalla comunicazione del presidente Alberto Fontana durante il Consiglio nazionale svoltosi a Milano il 13 novembre 2011 con cui sopprimeva, con effetto immediato, l'obbligo di versamento alla Uildm nazionale del 3 per cento sulle entrate.

FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)

la quota versata al comune di Bergamo pari a 4.542 supera di sole 44 euro la quota dell'anno precedente. La sede della Uildm è di proprietà del comune di Bergamo che l'ha assegnata dal 1982 alla Uildm in comodato d'uso.

SPESE CONDOMINIALI

Il totale di 4.949 euro comprende 184 euro imputabili al box posto in Bergamo, Via Tremana che, trattandosi di immobile, per statuto è considerato di proprietà della Uildm nazionale e 4.764 euro di spese condominiali richieste dal comune di Bergamo. Detto importo supera significativamente l'importo di 952 euro esposto nel bilancio del 2009 e riguardante la quota relativa al 2008. Verosimilmente l'importo esposto nel 2010 riguarda anche quote relative al 2009. È in corso una verifica presso i funzionari di competenza per chiarire la situazione e regolamentare le scadenze.

COSTI PER IL PERSONALE

Il conto presenta un decremento di 12.167 euro dovuto alla interruzione del rapporto di lavoro da parte di Luca Massoni avvenuto il 30 aprile per propria scelta e da parte di Silvia Signorelli Sella avvenuta il 31 ottobre per decisione del Consiglio direttivo della Uildm a causa di problemi economici. Nel saldo è compresa la quota di accantonamento del Tfr pari a 2.864 euro quota che sarà versata alla compagnia assicurativa Aviva di Milano, nel 2011.

LIBRI, RIVISTE, GIORNALI

Si riscontra una diminuzione di 528 euro per disdetta di alcuni abbonamenti a riviste cartacee sostituiti con opportunità offerte dal web di pari qualità e a titolo gratuito.

MANIFESTAZIONE PUBBLICA DA "DOMENICA A DOMENICA" - 7° EDIZIONE

Il saldo di 6.097 euro rappresenta i costi sostenuti nell'ambito di iniziative quali la Lotteria, l'Open day e la Quater pass per ol Monterosso a fronte di un introito di 33.396 euro.

MANIFESTAZIONI VARIE

L'importo di 1.600 euro comprende acquisti di beni utili ai riconoscimenti dei marciatori, all'allestimento di giochi di sorte, all'offerta del miele prodotto dalla Uildm di Messina, e a 2 momenti conviviali per ringraziare i donatori e i volontari esterni alla Uildm che collaborano con gli stessi.

PRIVACY

Avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (punto 26, allegato B), D.Lgs. 30/06/23003, n. 196) che contempla gli aggiornamenti effettuati sulle misure minime di sicurezza.

